

FS SECURITY S.P.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2023

FS Security S.p.A.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 500.000 (*interamente versato*)

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 16918161007

R.E.A.: RM - 1683991

Partita IVA: 16918161007

MISSIONE DELLA SOCIETA'

FS Security S.p.A. è la società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito Gruppo FS) preposta alla gestione della sicurezza e vigilanza, pienamente operativa dal 1° gennaio 2023. L'oggetto sociale è quello di prestare servizi di sicurezza e vigilanza privata, in particolare, la società può svolgere, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti attività:

- servizi di sicurezza sussidiaria;
- attività di progettazione e consulenza in materia di sicurezza;
- servizi di controllo vigilanza, custodia e guardiania di beni mobili e immobili e misure di gestione dei flussi di persone e dei mezzi autorizzati all'accesso in aree, impianti, stabili, strutture aperte al pubblico e mezzi di trasporto, anche tramite sistemi ed impianti di videosorveglianza, antintrusione e allarme;
- servizi specialistici in materia di sicurezza del patrimonio;
- attività di formazione nel settore della sicurezza;
- lo svolgimento di ogni altra attività strumentale, complementare e connessa a quelle di cui sopra.

La Società può inoltre fornire servizi amministrativi in materia di processi di qualificazione dei fornitori, servizi di gestione di banche dati fornitori, servizi di controllo e monitoraggio delle aree di cantiere.

La costituzione di FS Security S.p.A. si è collocata nell'ambito di una più ampia riorganizzazione societaria (gestita e coordinata a livello di Gruppo FS) che ha previsto l'accentramento nella citata società del presidio di tutti i processi operativi volti alla prevenzione, alla mitigazione e al contrasto dei rischi di *security incident* sulle attività e *asset* del Gruppo FS.

Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A., entrambe interamente partecipate da FS S.p.A. - in esito ad atto di direzione e coordinamento di Capogruppo e nel porre in essere le attività di competenza finalizzate a realizzare il previsto accentramento delle attività e risorse di protezione aziendale in FS Security S.p.A. - hanno approvato, nei rispettivi Consigli di Amministrazione, un progetto di scissione parziale volto all'assegnazione del relativo Ramo di Azienda afferente all'ambito di Protezione Aziendale (di seguito 'Ramo di Protezione Aziendale' di Trenitalia/RFI) in favore di FS Security S.p.A. (società beneficiaria); entrambe le scissioni sono state effettuate sulla base dei valori contabili riferiti alla data del 31 agosto 2022 di cui alla situazione patrimoniale delle società scisse (Trenitalia/RFI); l'operazione di scissione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2023.

FS Security S.p.A. ha l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza, garantendo in coerenza con strategie e indirizzi di Gruppo, la pianificazione, l'attuazione e l'efficace funzionamento delle attività di *enterprise & business security* svolte dalle strutture centrali e territoriali, per la protezione oltre che del *business*, degli *asset* e della reputazione delle Società del Gruppo, coordinando i rapporti a livello operativo con la Polizia Ferroviaria, le Forze di Polizia, la Protezione Civile, le Autorità, le Istituzioni e gli Enti preposti alla sicurezza e alla difesa.

FS Security S.p.A. presidierà tutti i processi organizzativi e operativi, con la finalità di garantire la sicurezza e la continuità del *business* e la corretta applicazione delle normative nazionali e sovranazionali di settore con una strategia basata:

- sul rafforzamento delle attività di *security* erogate con una progressiva espansione del proprio perimetro di *business*, *in primis* verso le Società del Gruppo FS prive di servizio specializzato;
- la razionalizzazione delle articolazioni territoriali, l'impegno efficiente e coordinato delle risorse a disposizione e la costante ottimizzazione dei processi produttivi;
- l'utilizzo delle tecnologie più avanzate in termini di mezzi e sistemi;
- la selezione e la formazione/qualificazione delle migliori risorse disponibili (ad esempio con l'istituzione della *Security Academy*).

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione***

Presidente	Roberto Massi**
Amministratore Delegato	Pietro Foroni
Consigliere	Marco Innocenzi
Consigliere	Giuseppina Reggiani
Consigliere	Anna Rita Tateo

**Nomina avvenuta con delibera assembleare del 5 ottobre 2023 in sostituzione dell'Amministratore Unico dott. Roberto Massi*

***Amministratore Unico nominato con delibera assembleare del 01 giugno 2023 in sostituzione dell'Amministratore Unico dott. Franco Fiumara*

Collegio Sindacale




Presidente	Marco Mencagli
Sindaco effettivo	Roberto Moreno
Sindaco effettivo	Maria Pia Erica Nucera
Sindaco supplente	Enrico Dell'Elce
Sindaco supplente	Angelica Mola

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

durata incarico: 2023-2025 (scadenza incarico: approvazione Bilancio 2025)

INDICE

Lettera del Presidente	7
Relazione sulla gestione	8
Legenda e glossario	9
Principali risultati raggiunti del 2023	11
Performance economiche e finanziarie	13
Investimenti	16
Attività di ricerca, sviluppo e innovazione	17
Performance economiche e finanziarie delle società controllate	18
Quadro macroeconomico	19
Andamento dei mercati di riferimento	23
Ambiente	24
Clienti	25
Capitale Umano	27
Principali eventi dell'esercizio	33
Fattori di rischio	34
Altre informazioni	39
Azioni proprie	41
Rapporti con parti correlate	42
Evoluzione prevedibile della gestione	43
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023	
Prospetti contabili	45
Note al bilancio	51
Premessa	52
Criteri di redazione del bilancio	53
Principali principi contabili applicati	54
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	99
Attestazione dell'Amministratore Delegato 	
Relazione del Collegio Sindacale 	
Relazione della Società di Revisione 	

LETTERA DEL PRESIDENTE

È con grande entusiasmo e soddisfazione che condivido il resoconto del primo anno di effettiva operatività di FS Security.

L'anno è stato caratterizzato da un lavoro molto intenso e determinato per creare una solida base per il futuro sulla quale consolidare la nostra identità e un'organizzazione qualificata per sviluppare l'importante potenziale della Società.

Anche la performance economica e patrimoniale registra risultati positivi.

L'esercizio 2023 si chiude con un "Margine operativo lordo (EBITDA)" superiore ai 5 milioni di euro e un "Risultato Netto d'esercizio" pari a 1,9 milioni di euro, registrando un miglioramento rispetto agli obiettivi iniziali.

La situazione patrimoniale evidenzia una "Posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2023 in miglioramento rispetto all'anno scorso (maggiore liquidità) e pari a 3,2 milioni di euro.

Guardando avanti, stiamo tracciando una *roadmap* ambiziosa per i prossimi anni. Continueremo a concentrarci sulla soddisfazione del cliente e sull'espansione dei nostri servizi. Siamo fiduciosi che il secondo anno di operatività sarà ancora più gratificante di quanto possiamo immaginare.

In chiusura, desidero esprimere la mia gratitudine nei confronti di tutti i dipendenti e gli stakeholders che si sono dedicati continuamente, con capacità e passione, al raggiungimento dei positivi risultati di quest'anno. Senza il loro impegno, la nostra crescita non sarebbe stata possibile.

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

INDICATORI ALTERNATIVI DI *PERFORMANCE* (NON GAAP MEASURE)

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quanto riportato negli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il *management* ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti/non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti e anticipi MEF per contributi, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti/non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, gli altri Fondi di volta in volta accantonati per rischi minori, Passività per imposte differite e Attività per imposte anticipate.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.
- **EBITDA margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **EBIT margin - ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

- **ROE (*return on equity*):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi. I Mezzi Propri Medi sono determinati applicando la media matematica tra il valore di inizio periodo (comprensivo del risultato dell'esercizio precedente) e il valore di fine periodo (al netto del risultato di fine esercizio).
- **ROI (*return on investment*):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – *Net Asset Turnover*:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- ***Interest Cost*:** è il costo annuo che riflette l'interesse maturato sul TFR e gli altri benefici ai dipendenti accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato.
- ***Service Cost*:** è il costo rappresentato dal valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente.
- **Utili e perdite attuariali – *Actuarial Gains and Losses*:** sono rappresentati dall'importo che emerge ogni anno e che deriva dalle differenze tra le ipotesi adottate per il calcolo del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti e quanto effettivamente accaduto nel corso dell'anno la cui contabilizzazione deve avvenire a Patrimonio Netto.

Termini di uso ricorrente

Di seguito il glossario dei termini utilizzati nell'ambito delle attività operative di Gruppo il cui uso è ricorrente nella Relazione finanziaria annuale:

- **AFC (*Amministrazione, Finanza e Controllo*):** Struttura societaria che garantisce il presidio dei processi amministrativi, pianificazione e *budgeting*;
- **ALSC (*Affari Legali, Societari e Compliance*):** Struttura societaria incaricata per le attività di consulenza e supporto legale, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure di Gruppo, in materiale civile, appalti ed amministrativa;
- **RUO (*Risorse Umane e Organizzazione*):** Struttura societaria responsabile del presidio inerente al processo di acquisizione, gestione, sviluppo e formazione del capitale umano;
- **C/C intersocietario (*intercompany*):** conto corrente intrattenuto dalle Società con la Capogruppo sul quale vengono canalizzati gli incassi/pagamenti tra le Società del Gruppo titolari di conto corrente intersocietario e, per le Società a tesoreria accentrata, anche gli incassi/pagamenti per conto, il *netting* ed altri movimenti.
- **TID (*Technology, Innovation e Digital*):** Struttura societaria (*spoke* societario) preposta alla raccolta e al consolidamento delle esigenze in materia tecnologica e innovazione digitale.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023

Si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari di bilancio:

Valori in milioni di euro

2023

Ricavi operativi	88
Margine Operativo lordo (EBITDA)	5
Risultato operativo (EBIT)	3
Risultato netto	2
Capitale Investito Netto	(0,182)
Mezzi Propri	3
Posizione Finanziaria Netta	(3,7)

Nel seguito si evidenziano i principali indicatori economici e patrimoniali:

2023

ROE	RN/MP*	241%
ROI	EBIT/CI*	(3.366)%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	3%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	6%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	(972)
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	(1)

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

I principali indicatori economici e di *performance* operativa riflettono l'avvio della gestione della Società, nel suo primo esercizio operativo.

La valutazione approfondita della *performance* viene ritenuta poco significativa anche in relazione all'impossibilità di un confronto con l'annualità precedente, per quanto, si rilevano livelli di redditività positivi in virtù dell'attività svolta e sviluppata in soli 12 mesi e indici di marginalità operativa soddisfacenti sia a livello di *EBITDA* (*Ebitda Margin* pari al 6%) sia a livello di *EBIT* (*Ebit Margin* pari al 3%).

La redditività d'impresa, espressa in termini di redditività netta dei Mezzi Propri (ROE) e la redditività operativa delle risorse impiegate nell'esercizio dell'attività d'impresa (ROI), riflettono la giovane operatività societaria.

In quanto al profilo finanziario, il flusso monetario generato dalla gestione caratteristica ha consentito di dare copertura sia ai flussi finanziari per l'attività operativa sia alle attività di investimento, seppur quest'ultima limitata.

Si evidenzia, inoltre, che il valore negativo del grado di indebitamento finanziario, determinato dall'elevato livello di liquidità deriva dal disallineamento nei flussi monetari in entrata e in uscita, anch'esso determinato dal recente avvio della Società. Questi ultimi effetti si presume possano riassorbirsi nell'esercizio futuro, con una maggior sincronia tra entrate e uscite monetarie.

PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal business. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Conto economico riclassificato

	Valori in migliaia di euro			
	2023	2022	Variazione	%
Ricavi operativi	88.470	-	88.470	100
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.438	-	88.438	100
Altri proventi	32	-	32	100
Costi operativi	83.253	155	83.098	100
Costo del personale	43.836	-	43.836	100
Altri costi netti	39.417	155	39.262	100
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.217	(155)	5.372	103
Ammortamenti	2.154	-	2.154	100
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-	-	-	-
Accantonamenti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.063	(155)	3.218	105
Proventi e (oneri) finanziari	(51)	-	(51)	100
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.012	(155)	3.167	105
Imposte sul reddito	1.109	-	1.109	100
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	1.903	(155)	2.058	108
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	1.903	(155)	2.058	108

L'esercizio 2023 si chiude con un "Risultato Netto" pari a 1.903mila euro, conseguente effetto delle dinamiche di seguito rappresentate per le quali non risulta possibile evidenziare variazioni rispetto all'esercizio precedente, in quanto l'annualità 2023 ha segnato l'inizio dell'effettiva gestione operativa della Società.

I "Ricavi operativi", pari a 88.470mila euro sono principalmente costituiti dai servizi per *security*, per 88.438mila euro, erogati alle società clienti, relativi prevalentemente ai contratti sottoscritti con RFI e Trenitalia e dagli "Altri proventi", per 32mila euro, ascrivibili a rimborsi dal personale.

I "Costi operativi", pari a 83.253mila euro sono costituiti dalle principali voci di costo di seguito espresse:

- "Costi del personale" pari a 43.836mila euro costituiti dai costi relativi al personale dipendente;

- “Altri costi netti” pari a 39.417mila euro sono ascrivibili alla gestione operativa della Società, includendo i costi sostenuti per i cosiddetti “Servizi Polfer” (26.227mila euro), per i servizi amministrativi ed informatici (3.003mila euro), i costi comuni di Gruppo (2.895mila euro), i costi sostenuti per i servizi appaltati verso gli Istituti di Vigilanza (2.392mila euro), altri costi societari gestionali (2.687mila euro) e costi relativi a canoni di occupazione, con correlati oneri, per i locali operativi (2.213mila euro).

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra esposta, il “Margine Operativo Lordo (*EBITDA*)” si attesta a 5.217mila euro.

Il “Risultato Operativo (*EBIT*)” pari a 3.063mila euro, risulta parzialmente ridotto dal valore degli “Ammortamenti” per 2.154mila euro.

Il “Saldo della gestione finanziaria” pari a 51mila euro di oneri netti, è riconducibile al combinato disposto del saldo attivo degli interessi sul conto corrente *intercompany* e dagli oneri finanziari correlati, nonché gli interessi sulle passività finanziare sui *leasing* e *l’interest cost* del TFR.

Le “Imposte sul reddito” risultano pari a 1.109mila euro.

Stato patrimoniale riclassificato

	Valori in migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Capitale circolante netto gestionale	(9.419)	(155)	(9.264)
Altre attività nette	(1.273)	-	(1.273)
Capitale circolante	(10.692)	(155)	(10.537)
Immobilizzazioni tecniche	14.240	-	14.240
Partecipazioni	-	-	-
Capitale immobilizzato netto	14.240	-	14.240
TFR	(3.480)	-	(3.480)
Altri fondi	(250)	-	(250)
TFR e Altri fondi	(3.730)	-	(3.730)
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	(182)	(155)	(27)
Posizione finanziaria netta a breve	(15.045)	(500)	(14.545)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	11.378	-	11.378
Posizione finanziaria netta	(3.667)	(500)	(3.167)
Mezzi propri	3.485	345	3.140
TOTALE COPERTURE	(182)	(155)	(27)

La variazione di "Capitale circolante netto gestionale", pari a 9.264mila euro, è dovuta principalmente alla movimentazione del "Capitale circolante netto gestionale", derivato da crediti commerciali (4.791mila euro) e debiti commerciali (14.210mila euro), entrambi relativi all'avvio dell'attività operativa della Società decorrente dal mese di gennaio 2023.

Le "Altre attività nette" pari a 1.273mila euro, sono riconducibili all'incremento dei debiti verso il personale (2.827mila euro), debiti verso Enti Previdenziali (2.696mila euro), debiti per Consolidato Fiscale (913mila euro), debiti tributari (972mila euro), debiti verso l'Erario (273mila euro) solo parzialmente compensati dall'incremento dei crediti IVA (6.247mila euro) e altri crediti minori (161mila euro).

L'aumento del "Capitale immobilizzato netto" è ascrivibile alla confluenza degli *asset*, in fase di conferimento dei rami d'azienda delle sopracitate società scisse, per immobilizzazioni immateriali (2.082mila euro) ed immobilizzazioni materiali (966mila euro). Sono stati, inoltre, effettuati nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali (101mila euro) e "Diritti d'uso dei beni" per stipule/subentri contrattuali di locazioni passive (13.245mila euro), parzialmente compensata dagli ammortamenti dell'esercizio (2.154mila euro).

La voce "TFR e Altri Fondi" pari a 3.730mila euro, accoglie le rilevazioni inerenti al TFR confluito a seguito delle operazioni di scissione/fusione (3.536mila euro) e le rilevazioni delle perdite da valutazione attuariale (98mila euro), dell'*interest cost* (137mila euro) e del *service cost* (2mila euro), accogliendo inoltre l'accantonamento per gli esodi incentivati (250mila euro), in parte compensate dalle rilevazioni degli utili attuariali (219mila euro) e dagli utilizzi ed altre variazioni per i benefici pagati per le uscite del personale (74mila euro).

Nell'ambito della variazione in aumento della "Posizione finanziaria netta", pari a 3.167mila euro, si segnala la variazione in aumento delle Passività Finanziarie *IFRS16*, data dall'incremento dei "Diritti d'uso dei beni" e dei relativi oneri finanziari maturati inerenti alle locazioni passive (11.378mila euro), parzialmente compensata dall'incremento delle Attività Finanziarie (14.545mila euro), per effetto del *cash flow* positivo e al netto dell'avvenuto incasso del Capitale Sociale sul conto corrente *intercompany* (500mila euro).

La variazione inerente ai "Mezzi propri" (3.140mila euro) accoglie l'utile dell'esercizio (1.903mila euro), la rilevazione dell'utile attuariale sul "TFR e gli altri benefici ai dipendenti" al netto dell'effetto fiscale (93mila euro) nonché le "Altre Riserve" derivanti dall'operazione straordinaria di fusione del ramo aziendale Trenitalia (1.144mila euro).

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'anno 2023 ammontano a complessivi 101mila euro, relativi ad immobilizzazioni materiali, di cui 51mila euro, acquisiti da Capogruppo, per far fronte alle prime necessità operative della Società, sono riconducibili a mobili e arredi per la Sede Centrale.

ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Nell'ambito dello *spoke* societario, in collaborazione con *TID* di Capogruppo, viene assicurato il monitoraggio del mercato dei sistemi e delle tecnologie per la *security* ferroviaria, al fine di individuare soluzioni idonee, integrabili e sostenibili.

In particolare, al fine di innovare e implementare nuove tecnologie e sistemi, si è valutata la sperimentazione per l'impiego di *bodycam* da parte del personale operante nel settore ferroviario, nonché è in fase di approfondimento l'applicazione di intelligenza artificiale e sistemi di videoanalisi e videosorveglianza, tecnologicamente avanzati.

PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

La Società non esercita controllo in altre imprese.

QUADRO MACROECONOMICO

In uno scenario caratterizzato dall'acuirsi delle tensioni geo-politiche¹, da un'inflazione elevata, pur se con una tendenza al ribasso, e da condizioni finanziarie sfavorevoli per famiglie e imprese, nel corso del 2023 l'economia mondiale ha continuato a crescere, in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente. Le condizioni di finanziamento restrittive, in particolare, hanno generato un impatto significativo sulla domanda interna, indebolendo la dinamica dell'interscambio dei beni e peggiorando le prospettive a breve termine del commercio mondiale, soprattutto nei paesi avanzati. Secondo gli ultimi dati congiunturali la situazione è tuttavia molto eterogenea fra le principali economie: negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita, l'Europa fa fatica a risollevarsi dalla stagnazione che la caratterizza da un anno questa parte.

Le pressioni inflazionistiche generate dal prezzo del gas naturale hanno continuato a ridursi, nonostante un breve periodo di volatilità dovuto alle tensioni in Medio Oriente: grazie agli elevati livelli di stoccaggio e all'offerta abbondante, la quotazione a fine dicembre 2023 è risultata, in calo, poco sopra i 30 euro /mwh².

La quotazione del greggio (Brent) è risalita nei mesi estivi, superando i 90 dollari al barile, a seguito dell'annuncio di tagli alla produzione da parte di Arabia Saudita e Russia e alla maggiore domanda di petrolio da parte del settore dei viaggi e dei trasporti. Nell'ultimo scorcio del 2023, a fronte di una domanda internazionale attesa in calo e con la produzione petrolifera USA ai massimi, il Brent era scambiato sotto gli 80 dollari al barile, nonostante ulteriori annunci di tagli da parte dell'OPEC.

L'inflazione ha registrato una discesa generalizzata³ grazie al calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno, ma la componente core sta seguendo un percorso di rientro più graduale. In tale contesto la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea hanno ribadito la stretta sorveglianza sull'andamento sulla dinamica dei prezzi, mantenendo immutati, anche a fine 2023, i tassi di politica monetaria, collocati ai massimi, nella prospettiva di una possibile riduzione intorno alla metà del 2024.

¹ Mentre la guerra in Ucraina perdura ormai da circa 20 mesi, da ottobre 2023 è in atto un nuovo conflitto armato nella Striscia di Gaza tra lo Stato di Israele e il gruppo paramilitare di Hamas.

² I valori si riferiscono al prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF).

³ Secondo le stime più recenti di Prometeia, nel 2023, l'indice armonizzato dei prezzi a consumo nell'area Euro è stato pari all'5,4% (8,4% nel 2022) mentre il corrispondente indice dei prezzi al consumo negli USA è stato pari all'4,1% (8% nel 2022).

Dati economici mondiali		2022	2023
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,3	3,1
	Paesi avanzati	2,6	1,5
	USA	1,9	2,4
	Giappone	0,9	1,7
	Area euro	3,4	0,5
	Paesi emergenti	3,6	4,1
	Cina	3,0	5,5
	India	6,5	7,0
	America Latina	3,7	2,2
Petrolio (Brent \$ per barile)		99.0	82.5
Commercio mondiale		3,0	-0,6
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023</i>			

Considerando questo scenario, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2023 si è attestata al +3,1% rispetto al 2022, mentre l'andamento del commercio mondiale è apparso in lieve flessione (-0,6%).

La proiezione di crescita che ci si attende nel 2024 vede una riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+2,6%), che riguarderà in particolare i paesi industrializzati (+1,1%), rispetto a quelli emergenti (+3,6%).

Nell'Area Euro, la debolezza che fino a metà 2023 sembrava caratterizzare soprattutto la Germania, si è estesa, nella seconda parte dell'anno, anche agli altri paesi, configurando una sostanziale stagnazione. Come negli USA, in Europa la tenuta del mercato del lavoro suggerisce un contributo positivo alla formazione del reddito disponibile, ma le famiglie continuano a risparmiare più di quanto veniva fatto prima della pandemia, lasciando intravedere la possibilità di consumi privati deboli anche nella prima parte del 2024. Nel confronto europeo annuale, l'espansione dell'attività economica dell'Italia (+0,7%) è stata inferiore a quella di Spagna (+2,4%) e Francia (+0,8%), ma lievemente superiore alla media UEM (+0,5%). Spicca la debolezza dell'economia tedesca (-0,2%).

	2022	2023	2022	2023
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	<i>(variazioni % su anno precedente)</i>		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
Area Euro	3,4	0,5	8,4	5,4
Germania	1,9	-0,2	8,7	6,0
Francia	2,5	0,8	5,9	5,7
Italia	3,9	0,7	8,2	5,7*
Spagna	5,8	2,4	8,3	3,4
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023</i>				
<i>*fonte ISTAT, gennaio 2023</i>				

Nel contesto del rallentamento della crescita globale, con l'esaurirsi degli effetti positivi del riavvio delle attività post-pandemia, e del consolidarsi degli effetti negativi dell'inflazione e delle politiche monetarie restrittive, l'economia italiana è virtualmente ferma da un anno. Considerando i principali aggregati della domanda interna, gli investimenti fissi lordi e le importazioni hanno segnato una battuta d'arresto, ma sono da segnalare, in particolare nei mesi estivi, il buon andamento delle esportazioni, malgrado la debolezza del ciclo internazionale e della Germania, e la tenuta della spesa delle famiglie. Sebbene l'elevata inflazione abbia continuato a tagliare potere d'acquisto, beni durevoli e servizi continuano infatti a trascinare i consumi. In particolare, si è affermata una scelta di spesa che, in risposta ad un vincolo più stringente, ha spostato la domanda delle famiglie verso i servizi (in particolare quelli legati alla socialità), mentre si è preferito risparmiare nelle categorie di beni alimentari (non durevoli) e abbigliamento (semidurevoli).

L'Italia ha chiuso il 2023 con una crescita del PIL pari al +0,7 rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, in moderazione nella seconda parte dell'anno, ha visto una crescita dell'+5,7% rispetto al 2022.

⁴ La crescita dei consumi di beni durevoli trova giustificazione nel settore automotive, evidenziata dalla dinamica delle immatricolazioni di veicoli nuovi (il 2023 ha chiuso a +19% rispetto al 2022).

PIL e componenti principali	2023			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	<i>variazione percentuale su trimestre precedente</i>			
PIL	0,6	-0,4	0,1	-0,1
Domanda interna	1,1	0,2	-0,8	0,0
Spesa delle famiglie e ISP	0,6	0,0	0,7	-0,1
Spesa delle AP	0,4	-1,0	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	1,0	-2,0	-0,1	0,3
- costruzioni	0,3	-3,8	0,5	0,0
- altri beni di investimento	1,7	-0,2	-0,7	0,7
Esportazioni di beni e servizi	-1,4	-1,1	0,6	0,5
Importazioni di beni e servizi	0,2	0,7	-2,0	0,9

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

I servizi erogati da FS Security S.p.A. vengono realizzati in un mercato sostanzialmente “*captive*” e regolato da normative specifiche. Al fine di evidenziare i *trend* evolutivi del 2023 si è, nel seguito, analizzato il mercato del settore della Vigilanza che, con riferimento al primo semestre 2023, ha fatto registrare nel panorama italiano un aumento dei ricavi superiore al 30%.

Il settore sta evolvendo rapidamente, sia sotto il profilo normativo sia operativo, fronteggiando le nuove esigenze dei committenti e l'avanzamento tecnologico, la digitalizzazione dei servizi e la crescente complessità delle minacce.

All'interno della progressiva ascesa del mercato del settore della Vigilanza, e in particolare del settore TVCC, appare decisamente trainante lo slancio verso le tecnologie IoT, l'integrazione dei dispositivi e quindi la sicurezza dei dati, attestando il valore di mercato italiano per *cybersecurity* al valore di 1,86 miliardi di euro, con un'accelerazione eccezionale rispetto al precedente anno, fissando il rapporto tra spesa e PIL allo 0,10%.

Non è un caso, dunque, che una sempre più ampia varietà di mercati verticali – retail, trasporti, istruzione, government e finanza – stia mostrando crescente interesse nello sviluppo di sistemi di videosorveglianza, che abbiano funzionalità molteplici e che garantiscano al contempo protezione in termini *Cyber* multilivello.

Il settore antintrusione si confronta oggi con una progressiva spinta verso il digitale, oltre che con le esigenze specifiche di *Smart Home* e *Smart Building*.

AMBIENTE

La Società in data 15 marzo 2023 ha adottato il “Modello di Governance Strategie e Sostenibilità” emanato dalla Capogruppo, che ha la finalità di definire e monitorare le strategie, indirizzi e politiche per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. FS Security S.p.A. ne garantisce la corretta e costante applicazione.

CLIENTI

FS Security S.p.A. divenuta operativa il 1° gennaio 2023 assumendo il ruolo di *Security Provider* del Gruppo FS, ha sin da subito garantito la continuità e il livello di qualità dei servizi di *security* erogati ante scissione secondo i criteri di massima diligenza, perizia e professionalità, così come declinati all'interno dei contratti di *service*.

Al fine di garantire il rafforzamento e ampliamento dei servizi offerti, traguardando lo scopo di assicurare una progressiva espansione del proprio perimetro di *business* verso tutte le Società del Gruppo, nel corso del 2023 è stato consolidato il catalogo dei servizi di *security*, razionalizzando l'offerta commerciale nelle seguenti macroaree:

- **attività operative di *security*** (servizi di presenziamento per la prevenzione e il rilevamento di attività illecite, tra cui: protezione degli *asset*, controllo degli accessi, supporto in emergenze, ecc.);
- **rapporti con Enti esterni** in ambito *security* (interfaccia e gestione dei rapporti con Forze di Polizia, Prefettura, Protezione Civile, etc.);
- **progettazione e realizzazione di sistemi di *security*** (servizi per la progettazione, implementazione e gestione di sistemi di sicurezza, redazione documentazioni tecniche, installazione di impianti tecnologici di *security*).

La gestione dei citati servizi è improntata al confronto costante e alla condivisione delle varie esigenze delle società Clienti ed è caratterizzata dal comune obiettivo del miglioramento della qualità e dell'efficientamento economico e di processo dei servizi erogati. Infatti, al fine di controllare la qualità e il livello dell'erogazione dei Servizi erogati da FS Security S.p.A., è stata avviata nel corso del 2023 la collaborazione con RFI e Trenitalia attraverso la costituzione di **Team operativi congiunti** aventi l'obiettivo, tra l'altro, di: (i) valutare congiuntamente le caratteristiche dei Servizi; (ii) elaborare i requisiti funzionali; (iii) garantire il coordinamento nell'esecuzione dei Servizi; (iv) monitorare i livelli di servizio attesi anche mediante appositi KPI e SLA; (v) assicurare il coordinamento nella risoluzione delle problematiche.

Giova sottolineare che le attività operative di *security* eseguite nel corso del 2023 hanno fatto apprezzare una diminuzione, a tratti marcata, dei fenomeni illeciti di maggior impatto in termini di *security* per il Gruppo FS. In particolare, rispetto al 2022, a fronte di una lieve diminuzione (-1%) delle **aggressioni al personale FS** (TI, RFI e FSSEC), si annovera una netta diminuzione di **atti vandalici e graffiti sui convogli** (-17%) e **furti rame lungo linea e nei depositi** (-29%). Il *trend* positivo è apprezzabile anche relativamente alle **frodi** accertate sulle **transazioni** eseguite **con moneta elettronica**, giunto a livelli pressoché minimi per Trenitalia, attestandosi nel 2023 allo 0,006% rispetto al fatturato con moneta elettronica della medesima annualità. La mitigazione delle criticità di *security* (sicurezza reale) trova riscontro anche nella **sicurezza percepita** dai viaggiatori che, rispetto al 2022, hanno dichiarato di sentirsi molto soddisfatti a bordo dei treni (incremento *customer satisfaction* pari a 0,9% sui treni AV, 0,5% sui treni IC e 0,1% sui treni regionali) e all'interno degli ambienti di stazione (incremento *customer satisfaction* pari a 2,4%).

Inoltre, al fine di implementare gli standard per la gestione e lo sviluppo degli apparati di *security* (TVCC, Sistemi di controllo accessi, sistemi antintrusione), consentendo alla Specialità di Polizia Ferroviaria di disporre di un sempre maggiore numero di impianti di videosorveglianza distribuiti su tutto il territorio nazionale e remotizzati presso le Sale Operative Compartmentali, FS Security S.p.A. nel corso del 2023 ha:

- **realizzato** 10 nuovi impianti di *security* per RFI (videosorveglianza, controllo accessi/antintrusione e protezioni passive) in altrettanti *asset* ferroviari;
- **progettato** nuovi impianti di *security* per 19 *asset* ferroviari;
- fornito **supporto specialistico** in materia di *security* per 32 progetti di *restyling* di altrettante stazioni di RFI e per lo sviluppo di 19 progetti di impianti di videosorveglianza in asset di RFI. Inoltre, in qualità di ETE (**Esperto Tecnico Esterno**), ha verificato e validato 31 progetti di *security* per RFI;
- **riammodernato** sistemi *hardware* e *software* per 13 impianti di *security*.

CAPITALE UMANO

Composizione ed evoluzione organico

La consistenza del personale al primo gennaio 2023 era pari a 682 dipendenti di cui n. 6 dirigenti corrispondenti esattamente al numero di risorse facenti parte dei due rami di RFI e Trenitalia ceduti alla nuova Società. L'evoluzione delle consistenze rispetto a questo dato è riportata in dettaglio nella tabella di seguito:

	Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
DIPENDENTI AL 01.01.2023	676	6	682
Entrate	363	5	368
Uscite	16	-	16
DIPENDENTI AL 31.12.2023	1023	11	1034
CONSISTENZA MEDIA 2023	832	8	840

Nel corso del 2023 è stata avviata la campagna di assunzione per diverse figure professionali, che ha visto l'inserimento nell'organico societario di 363 risorse, di cui 351 unità acquisite dal mercato, suddivise tra area operativa (345 risorse) e funzioni di Staff (6 risorse). Ulteriori 12 unità di personale, per funzioni di staff, sono state inserite grazie a *Job Posting* di Gruppo.

La mobilità infragruppo è stata interessata anche da uscite da FS Security S.p.A. verso altre società, vedendo transitare n. 2 risorse in Ferrovie dello Stato e Trenitalia.

Per quanto alle uscite, nel corso dell'anno, sono rilevate n. 16 cessazioni contrattuali.

L'età media del personale in forza al 31 dicembre 2023 è pari a 35 anni e la composizione di genere (80% maschi e 20% femmine) risulta ancora poco bilanciata a causa della particolarità della mansione tipica del nostro personale operativo che rappresenta la parte più rilevante di risorse.

Selezione ed Organizzazione

Trattandosi di una *start up*, l'attività relativa all'organizzazione ed ai processi è stata particolarmente rilevante, anche per l'implementazione in FS Security S.p.A. del nuovo Modello di *Governance*.

In particolare, le Disposizioni Organizzative (DOr) del 23 dicembre 2022 con effetto 1° gennaio 2023 hanno costituito 6 macro-funzioni di Staff (RUO, AFC, ALSC, RISK, *DEMAND* e *SERVICES*) e due macrostrutture operative speculari ai due rami di Protezione Aziendale di RFI e Trenitalia.

Il 1° aprile 2023 viene definito l'assetto organizzativo della struttura macro Amministrazione, Finanza e Controllo.

A seguito di un puntuale dimensionamento quali-quantitativo dell'organico delle strutture operative basato sui principali macro-servizi garantiti/offerti da FS Security S.p.A., in data 4 ottobre 2023 sono state istituite la struttura macro *Security Operations* con coordinamento dei 13 Presidi territoriali presenti nelle principali regioni e la struttura macro *Security Engineering & TID Spoke*.

Inoltre, per garantire l'adeguamento agli indirizzi di Capogruppo, sono state emesse le Comunicazioni Organizzative, in recepimento delle disposizioni di Gruppo, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: "Policy Anticorruzione", "Salute e sicurezza sul lavoro", "Modello di Gestione per la Protezione dei Dati Personali", "Istituzione, composizione e compiti del Comitato Etico", "Framework Anti-Corruption", "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate"; "Framework di Risk Management del Gruppo FS", "Modello di *Compliance* di FS Security S.p.A."

Sono stati, infine, recepiti i seguenti Modelli di *Governance* per garantire gli indirizzi strategici di Gruppo, il coordinamento e il controllo tecnico-operativo societario, tra i quali si segnalano, in via non esaustiva: Modello di *Governance "Security"*, "Strategie e Sostenibilità", "Anti-Corruption", "Acquisti" e "Governance Risk".

Gestione

Lo *Smart Working* si è affermato sempre più quale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in grado di conciliare gli obiettivi e i risultati aziendali con la sfera personale. In tale contesto, nel corso del 2023 il Gruppo FS ha continuato a dare applicazione agli Accordi sindacali sottoscritti.

In coerenza con la Legge n.85/2023 di conversione al D.L. n.48/2023, inoltre, per l'anno 2023 il Gruppo ha adottato la proroga dello *smart working* semplificato che ha consentito di continuare ad effettuare l'attività lavorativa in *smart working*, ovvero richiedere di svolgere la prestazione lavorativa in *smart working*, senza necessità di sottoscrizione dell'accordo individuale, ad alcune categorie di lavoratori (c.d. fragili), personale maggiormente esposto a rischio di contagio da virus SARS-Cov-2, genitori con figli minori di anni 14, genitori con almeno un figlio con disabilità grave).

Proseguendo nel percorso di semplificazione dei processi HR, con riferimento all'assolvimento dell'obbligo di comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) degli accordi individuali di *smart working* sottoscritti dal personale, la Società ha realizzato il colloquio bidirezionale (c.d. interoperabilità) tra i sistemi informatici del citato Ministero e quelli del Gruppo FS, al fine di consentire l'assolvimento del predetto obbligo in modalità automatizzata ed informatizzata nel rispetto della normativa di riferimento.

Relazioni Industriali

In data 27 gennaio 2023, è stato sottoscritto con le Organizzazioni sindacali nazionali di categoria l'accordo che estende l'utilizzazione dell'istituto dell'apprendistato professionalizzante anche alle figure di protezione aziendale di "Operatore Specializzato Attività di supporto/Operatore Specializzato di Protezione Aziendale" e di "Tecnico di Protezione Aziendale".

Nel corso del 2023 con l'obiettivo di traguardare una nuova organizzazione del lavoro della Società, a seguito della sua costituzione (cessione dei rami di Protezione Aziendale di Trenitalia e RFI), nell'ottica di dotare FS Security S.p.A. dei necessari strumenti (orario di lavoro, organizzazione attività, ecc.) affinché la stessa possa fornire servizi di qualità alle

Società richiedenti, è stato effettuato un lungo percorso relazionale con le Organizzazioni sindacali nazionali di categoria, a titolo esemplificativo si è trattato: del dimensionamento quali/quantitativo dei nuclei operativi su specifici *driver* di riferimento (5 settembre); del dettaglio attività core di FS Security S.p.A. e relativa organizzazione del lavoro operativo (21 settembre); si è presentato il nuovo Amministratore Delegato e informato relativamente all'unificazione di Protezione Aziendale di Trenitalia e RFI in *Security Operations* (16 ottobre); sono stati forniti dettagli in merito all'attività *core* di FS Security S.p.A. e informativa su composizione squadre operative (26 ottobre); è stata presentata l'organizzazione del lavoro per attività tecniche/staff delle 3 aree di *Security Operations* e dei relativi presidi (5 novembre).

Inoltre, nei vari incontri svoltisi la Società ha effettuato l'opportuna informativa su avanzamenti delle assunzioni previste dal Piano e aggiornamenti su mobilità territoriale e infragruppo.

Formazione del Personale

Nel corso del 2023 FS Security S.p.A. ha messo in atto la progettazione e la realizzazione del piano formativo della popolazione aziendale presente nei territori, tenutasi sia in presenza che in modalità *e-learning*.

Sono state realizzate n 177 Giornate/Uomo di formazione concentrate sulla formazione istituzionale, trasversale e tecnico-professionale che ha interessato una popolazione di circa 705 risorse nell'ambito operativo.

Di seguito la formazione erogata.

Disciplina sul rapporto di lavoro:

Sono state svolte 11 giornate di formazione svolta in presenza nei vari presidi territoriali, rivolte a 163 neoassunti con contratto di apprendistato e 27 neoassunti con contratto a tempo indeterminato. La formazione è stata svolta da personale interno alla società FS Security S.p.A..

L'obiettivo è quello di fornire loro strumenti ed informazioni utili ad orientarsi al meglio all'interno della nostra azienda.

Gli argomenti che sono stati trattati sono il rispetto del codice etico del Gruppo FS, il codice disciplinare, il Dgl 231/2000, l'orario di lavoro e la normativa prevista dal CCNL, utilizzo della intranet aziendale, welfare aziendale, assistenza sanitaria integrativa e pensione complementare.

Aggiornamento professionale informative commerciali:

A partire dai primi mesi dell'anno sono state svolte 124 giornate di formazione svolte in presenza nei vari presidi territoriali. La formazione è stata svolta da personale interno alla società FS Security S.p.A., ed è stata rivolta a:

- 170 dipendenti provenienti dalla cessione di ramo d'azienda RFI;
- 27 neoassunti con contratto a tempo indeterminato;
- 301 neoassunti con contratto di apprendistato.

Il risultato delle giornate è favorire la conoscenza delle normative in ambito commerciale e fornire gli strumenti utili per il regolare svolgimento delle attività in stazione.

Sono stati trattati argomenti inerenti il Decreto del Presidente della Repubblica n.753 del 1980, linee guida per il personale FS in caso di richiesta intervento della Polizia Ferroviaria, condizioni generali di trasporto con diritti e obblighi dei passeggeri, utilizzo dei tornelli in stazione e accesso all'area protetta, offerte commerciali in vigore e regolarizzazione a bordo treno, biglietti internazionali e anti frode.

Aggiornamento professionale circolazione:

A partire dai primi mesi dell'anno, si sono svolte n. 34 giornate di corsi di formazione e di aggiornamento che si sono tenuti su piattaforma *teams*, la formazione è stata erogata in service dagli istruttori di RFI ed è stata rivolta a:

- 27 neoassunti con contratto a tempo indeterminato;
- 207 dipendenti provenienti dalla cessione di ramo d'azienda Trenitalia;
- 162 neoassunti con contratto di apprendistato.

L'obiettivo è quello di fornire adeguata conoscenza del contesto lavorativo al fine di potersi orientare al meglio.

Sono stati trattati argomenti di carattere generale sui principi della sicurezza del trasporto ferroviario, come avviene la gestione della circolazione con le varie figure coinvolte, elementi che costituiscono un'infrastruttura, i regimi di circolazione e sistemi d'esercizio, i convogli e i sistemi di protezione della marcia treni, apparati per la gestione della circolazione.

Cultura d'impresa:

Sono state realizzate 6 giornate di formazione svolte in presenza nei vari presidi territoriali che hanno interessato 119 risorse neoassunte. La formazione è stata svolta da personale interno alla società FS Security S.p.A..

Le giornate di formazione si sono basate sulla conoscenza dei progetti e sugli impianti di security nelle stazioni e per le Società del Gruppo FS, con un focus sui sistemi di security attivi e passivi, sistemi IT in uso ad FS Security S.p.A. per Polo Infrastrutture/Polo Passeggeri e processi dell'area TID.

Nelle giornate sono state proposte esercitazioni pratiche su messa in sicurezza di un asset aziendale.

L'obiettivo è quello di far conoscere e di ingaggiare i dipendenti sulla conoscenza delle varie unità organizzative di FS Security S.p.A..

Workshop FS Security S.p.A.:

Sono stati realizzati n. 2 incontri con circa 214 risorse neoassunte nella quale si è svolta la presentazione dell'organizzazione della new Company FS Security S.p.A., con l'obiettivo di ingaggiare i dipendenti con le sfide e i progetti dei prossimi anni.

Sono state rese le informazioni utili per orientarsi nel nuovo contesto e nella nuova organizzazione aziendale con la condivisione di vision e obiettivi, promuovendo la conoscenza del vertice, dei manager aziendali e della società del Gruppo FS.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

In ambito Salute e Sicurezza sul Lavoro, nel corso del 2023, sono state intraprese le seguenti azioni:

Documenti/Procedure

È stato strutturato il Servizio di Prevenzione e Protezione della Società (definizione organigramma di Sicurezza, nomine SSL, emissione del Documento di Valutazione dei Rischi) e contestualmente sono state emesse e distribuite a tutte le risorse le informative sui rischi specifici e le norme di comportamento connesse alle attività di FS Security S.p.A. (Stazioni, Materiali Rotabili, Uffici), redatte anche in relazione alle indicazioni contenute nei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali con le Società Clienti (RFI, Trenitalia).

Inoltre, per consentire una corretta gestione degli infortuni sui luoghi di lavoro (48 infortuni in FS Security S.p.A. registrati nel corso del 2023), è stata emessa una specifica procedura.

Sicurezza dei luoghi di lavoro e Gestione delle Emergenze

Sono state svolte alcune iniziative per il monitoraggio ed il miglioramento delle condizioni degli ambienti di lavoro (analisi microbiologiche delle acque, misurazioni strumentali per la valutazione del rischio microclima e rumore, sopralluoghi periodici dei Medici Competenti, sopralluoghi del personale del Servizio di Prevenzione e Protezione, ecc...), sono stati avviati gli aggiornamenti dei Piani di Emergenza Interni di alcune sedi territoriali e svolte le relative simulazioni di emergenza.

Inoltre, è stato centralizzato il processo di acquisto del materiale di primo soccorso per tutte le Sedi della Società (monitoraggio, acquisto, distribuzione, reintegro).

Visite mediche e Sorveglianza Sanitaria

È stato centralizzato il processo di gestione delle visite mediche di tutto il personale di FS Security S.p.A. al fine di ottimizzare la pianificazione ed il monitoraggio delle scadenze e delle spese complessive (nel corso del 2023 sono state gestite circa 1600 visite mediche, di cui 390 di assunzione di apprendisti e 35 di assunzione di somministrati).

Formazione Sicurezza sul Lavoro

Sono stati erogati da docenti interni di FS Security S.p.A. i corsi di formazione SSL a circa 325 risorse neoassunte ed un corso di aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Inoltre, sono stati organizzati con Direzione Sanità di RFI i corsi di primo soccorso (base e aggiornamenti), ai sensi del DM 388/03 – azienda gruppo A.

Tutta la formazione SSL è stata consuntivata sui sistemi aziendali (RUN Formazione) con l'emissione dei relativi attestati di formazione, come previsto dalla normativa vigente.

COVID-19

Per quanto riguarda la situazione COVID-19, sebbene il Consiglio dei Ministri abbia disposto al 31/03/2022 la chiusura dello stato di emergenza, nel 2023 la Società ha emesso un protocollo anticontagio con le principali norme da adottare per contrastare la diffusione dell'epidemia che ha previsto le sanificazioni giornaliere degli ambienti di lavoro, la gestione di eventuali casi sintomatici in azienda (con successivo aggiornamento del Piano di Emergenza Interno e l'integrazione delle cassette di primo soccorso con kit COVID), lo smart working per le risorse che svolgono attività di ufficio (da un minimo di 6 fino ad un massimo di 11 giorni al mese) e per alcune categorie di lavoratori (ad es. lavoratori fragili, ecc...).

Le risorse sono state costantemente informate sull'andamento dell'emergenza e sulle norme di comportamento da adottare (gestione spazi comuni, distanziamento interpersonale, modalità di accesso negli ambienti di lavoro, ecc...).

Progetti in corso/futuri

Per quanto riguarda le attività in corso e/o in fase di avvio per il miglioramento continuo della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro, è prevista l'emissione di nuove procedure (gestione dei *near misses*, indagini degli infortuni sul lavoro, gestione delle emergenze, gestione visite mediche, etc.), l'avvio di corsi di formazione SSL per tutte le risorse (formazione generale, specifica, preposti, dirigenti, etc.) e l'avvio dei corsi antiaggressione, difesa personale, utilizzo spray al peperoncino per le risorse che svolgono attività operative.

Inoltre, al fine dell'ottenimento delle certificazioni di Qualità, Sicurezza e Ambiente, saranno avviate le attività necessarie per l'implementazione del Sistema di Gestione Integrato.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Gennaio

Il presente bilancio rappresenta la prima redazione secondo i principi contabili internazionali, di seguito elencati nelle "Note al Bilancio". L'esercizio precedente, anno di costituzione societaria, ha visto la predisposizione del bilancio civilistico come disciplinato in materia e interpretato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC – Principi Contabili Italiani).

La prima applicazione dei principi contabili internazionali (c.d. *First Time Adoption*), a far data dal 01/01/2023, non ha generato differenze al 31/12 dell'anno precedente, in quanto nel 2022 non sono state effettuate operazioni patrimoniali, né rilevazioni contabili di Patrimonio, ad esclusione della costituzione del Capitale Sociale, né rilevanti scritture di carattere economico.

In data 01 gennaio hanno avuto effetto giuridico le operazioni di fusione delle società scisse e sono stati rilevati contabilmente tali conferimenti, come menzionato a pagina n.3 e come approfondito nelle "Note al bilancio" – paragrafo 1, del presente fascicolo di bilancio.

Ottobre

In data 4 ottobre 2023 vengono soppresse le macro strutture "Protezione Aziendale RFI" e "Protezione Aziendale Trenitalia", contestualmente viene istituita la macro struttura "*Security Operations*" alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico, cui riportano le strutture macro "*Security Cooperation & Monitoring*", "*Security Analysis & Control Activities*", "*Security Control Room*", "*Operations Nord*", "*Operations Centro*", "*Operations Sud*" e la struttura micro "*Security Control Room*".

Nella stessa data sono state emanate Disposizioni Organizzative che hanno modificato l'assetto organizzativo della struttura Amministrazione Finanza e Controllo a cui riportano le macrostrutture "Amministrazione, Finanza e Fiscale", "*Supply and Demand Management*" e la micro "*Planning, Budget e Controllo*"; l'assetto della struttura Risorse Umane e Organizzazione, nell'ambito della quale viene istituita la macrostruttura "PM *Security Academy*"; la denominazione della struttura "*Risk Management, Quality & ABC*" in "*Risk & Anti-Corruption*" a diretto riporto dell'Amministratore Unico; istituito la struttura "*Security Engineering e TID Spoke*" al diretto riporto dell'Amministratore Unico e a cui riportano le strutture "Progettazione e realizzazione impianti di *security*" e "Manutenzione e rinnovo impianti di *security*".

Il giorno 5 ottobre 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha acquisito agli atti le dimissioni del dott. Roberto Massi dalla carica di Amministratore Unico e ha proceduto deliberando in merito alla nomina dell'organo amministrativo, stabilendo in cinque i componenti del Consiglio di Amministrazione, per i tre esercizi 2023, 2024 e 2025 e nominando il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

In data 16 ottobre è stato definito l'assetto organizzativo della struttura "Risorse Umane e Organizzazione", mediante l'istituzione della struttura macro "Selezione, Organizzazione e sviluppo" e le micro strutture "Relazioni industriali, costo del lavoro e dimensionamento organici", "Gestione, contenzioso e servizi al personale" e "Sistema integrato di gestione qualità, sicurezza e ambiente".


FATTORI DI RISCHIO

Framework e Governance di Risk Management

Le attività di *risk management* del Gruppo sono svolte secondo le regole e le metodologie previste dallo specifico *Framework*, ispirato al Codice di Corporate Governance ed alle *best practices* nazionali ed internazionali, tra cui la norma UNI ISO 31000:2018 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e il "COSO *Enterprise Risk Management Framework – Integrating with Strategy and Performance*".

Con riferimento alle attività di Risk Management di FS Security S.p.A., nonostante la recente costituzione societaria, si stanno attuando le strategie definite dalla Holding nonché gli indirizzi e le politiche, assicurando il presidio dei rischi.

Nel cercare di definire un profilo di rischio societario con particolare focus sui rischi operativi di processo, seppure in maniera preliminare, è comunque emerso un sistema dei controlli adeguato, con azioni in corso di rafforzamento su ambiti specifici che si vanno man mano definendo.

Catalogo dei Rischi

In attuazione a quanto definito dalla Holding, per lo svolgimento delle attività di risk management, si è fatto riferimento alla medesima tassonomia articolata su 4 macrocategorie (Strategici, Operativi, Compliance, ESG) che raggruppano specifiche tipologie di rischio:

	 Mercato	Rischi derivanti dalle evoluzioni del mercato che possono compromettere o ridurre la capacità di creare valore aggiunto e redditività
	 Macroeconomico	Rischi che descrivono shock macroeconomici che possono interessare un Paese, un continente o avere riflesso su scala mondiale
	 Finanziario	Rischi che comportano una variabilità inattesa degli investimenti (tasso di cambio, tasso di interesse, liquidità)
	 Internazionale	Rischi derivanti dalle iniziative del Gruppo in contesti internazionali
	 Infrastruttura & Mezzi	Rischi che comportano riflessi negativi sulla gestione e sullo sviluppo della rete e dell'infrastruttura (ferroviaria e stradale) nonché della flotta (treni, bus, navi)
	 Technology, Digital & Cyber	Rischi legati al processo di transizione digitale, allo sviluppo ed alla gestione dei sistemi IT, anche in relazione ad eventi di cyber crime
	 Approvvigionamento	Rischi legati alla supply chain (qualifica dei fornitori, processo negoziale, gestione contrattuale)
	 Persone e Organizzazione	Rischi derivanti dalla mancanza di competenze interne, inadeguatezza dei programmi di formazione, del processo di pianificazione del turnover e inefficacia delle politiche di assunzione e retention
	 Safety	Rischi connessi alle attività di tutela ambientale, sicurezza sul lavoro e sicurezza di esercizio
	 Regolatorio	Rischi che prevedono la modifica avversa del quadro normativo entro il quale opera il Gruppo e le sue Società e rischi di violazione delle leggi e dei regolamenti internazionali e/o nazionali
	 Legale e Contrattuale	Rischio di inadempimento contrattuale e gestione dei contenziosi
	 Ambientale	Rischi connessi al cambiamento climatico e alle politiche per la transizione verso una <i>low-carbon economy</i>
	 Sociale e tutela dei diritti umani	Rischi connessi a tensioni sociali e di mancato o minore rispetto dei diritti umani
	 Etica	Rischi derivanti da comportamenti intenzionalmente scorretti o corruttivi posti in essere da persone all'interno o all'esterno del Gruppo, al fine di ottenere un vantaggio improprio o illecito

Di seguito sono rappresentati in forma sintetica e non esaustiva i principali eventi a cui FS Security S.p.A. è potenzialmente esposta con l'indicazione delle principali azioni di gestione adottate.



Rischi Strategici

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Macroeconomico	<ul style="list-style-type: none"> • Scenario inflattivo e incremento prezzi; • Volatilità dei prezzi di commodities e materie prime; • Instabilità geopolitica e conflitti; • Emergenze sanitarie e sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio continuo dell'andamento dei principali indicatori macroeconomici e dell'andamento dei prezzi di materie prime ed energia; 	
Finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato adempimento ad un'obbligazione da parte di un cliente o di una controparte di uno strumento finanziario; • Difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei flussi di cassa, delle necessità di finanziamento e della liquidità. 	



Rischi Operativi

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Technology, Digital & Cyber	<ul style="list-style-type: none"> Eccessiva concentrazione di servizi essenziali sulle piattaforme digitali; Criticità nella gestione dell'obsolescenza dell'architettura e dell'infrastruttura tecnologica e digitale; Nuove vulnerabilità cyber legate all'introduzione di nuovi sistemi/piattaforme Obsolescenza/inadeguatezza/indisponibilità di strumenti tecnologici e digitali; Mancata valorizzazione dei dati aziendali per utilizzi business; Perdita di riservatezza, integrità o disponibilità di dati. 	<ul style="list-style-type: none"> Distribuzione dei servizi essenziali su più piattaforme digitali; Aggiornamento delle misure di "up-to-date" tecnologico ed organizzativo; Attivazione metodologie e soluzioni di Enterprise Data Management; Adozione di common platform di Gruppo; Iniziative di formazione e sensibilizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Nuovi strumenti digitali (Intelligenza Artificiale) e tecnologici (Quantum Computing).
Persone e Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Motivazione del personale, senso di appartenenza e worklife balance; Criticità con organizzazioni sindacali; Sottodimensionamento del personale; Non corretta pianificazione del turn over. 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo e ottimizzazione degli strumenti e delle metodologie a supporto dei processi di selezione e formazione; Sottoscrizione di accordi ed intese relativi all'organizzazione del lavoro; Rafforzamento piano di assunzioni; Corretto dimensionamento delle strutture attraverso un'attenta pianificazione preventiva annuale tale da garantire il corretto ricambio generazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di carriera maggiormente strutturato e non discrezionale poiché fondato su criteri quali-quantitativi.
Safety	<ul style="list-style-type: none"> Eventi accidentali che conducono ad infortunio; Mancato rispetto delle procedure aziendali sulla sicurezza; Aggressioni al personale. 	<ul style="list-style-type: none"> Sistemi di Gestione Integrata aziendali (sicurezza lavoro, sicurezza esercizio, tutela ambientale); Corsi di formazione specialistica; Dotazione al personale di dispositivi di supporto (es: spray capsicum). 	



Rischi Compliance

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Regolatorio	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamenti della normativa e della regolamentazione nazionale e internazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio dell'evoluzione normativa e regolamentare. 	<ul style="list-style-type: none"> Semplificazione/ottimizzazione dei processi incrementando il rapporto tra servizi erogati e personale dedicato (ad esempio mediante utilizzo di droni BVLOS); Maggiore efficacia dei servizi mediante la supervisione e coordinamento dei diversi attori coinvolti nei processi di security (es: FS Sec, Polfer, GPG etc).



Rischi ESG

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Sociale e tutela dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> Pratiche discriminatorie; 	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico di Gruppo; Campagne di formazione, informazione e comunicazione interna ed esterna. 	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente maggiormente inclusivo rende il Gruppo più attrattivo sul mercato del lavoro.
Etica	<ul style="list-style-type: none"> Corruzione, frodi e/o accordi collusivi tra dipendenti e controparti, pubbliche e private. 	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico e Policy Anticorruzione di Gruppo; Modelli di gestione e controllo societari; Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite. 	

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

Di seguito vengono elencate le sedi della Società:

- Sede Legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma;
- Sede Centrale Operativa: Via Marsala, 27 – 00185 Roma.

La Società è presente mediante presidi territoriali, come suddiviso:

- *Operations* NORD: Genova, Torino, Milano, Verona, Venezia e Bologna;
- *Operations* CENTRO: Roma, Firenze e Ancona;
- *Operations* SUD: Napoli, Reggio Calabria, Palermo e Bari.

Procedimenti e contenziosi

Premessa

A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

In dettaglio, non sono noti procedimenti penali nei confronti di ex o attuali rappresentanti della Società.

Inoltre, non si rinvergono contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc., per i quali si sia proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri né attività e passività potenziali, così come definite dai principi di Gruppo.

Procedimenti penali ex 231/2001

Non risultano procedimenti penali a carico della Società ex D.Lgs. 231/2001.

Altri procedimenti penali

Non sono noti procedimenti penali che abbiano comportato condanne in via definitiva a carico di ex ed attuali vertici societari.

Remunerazione degli Amministratori

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	valori in migliaia di euro
	Emolumenti annuali mandato
Compenso fisso: emolumento carica	40
Compenso fisso: emolumento deleghe	-
Componente variabile annuale	-

AMMINISTRATORE DELEGATO	Valori in migliaia di euro
	Emolumenti annuali mandato
Compenso fisso: emolumento carica	180
Compenso fisso: emolumento deleghe	-
Componente variabile annuale	-

Adesione al consolidato fiscale

Per l'esercizio 2023 la società FS Security S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale (IRES), con validità triennale e come previsto dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, da intendersi tacitamente rinnovato per un ulteriore triennio.

Informativa relativa all'articolo 2497 *ter* del Codice Civile

Con effetto dal 15 marzo 2023, FS Security S.p.A. ha adottato il Regolamento del Gruppo Ferrovie dello Stato, che disciplina l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nell'ambito del medesimo Gruppo.

L'art.2.5 del citato Regolamento prevede che, tra le altre, FS Security S.p.A. adotta le decisioni susseguenti ad un atto di direzione e coordinamento fermi restando (i) la propria responsabilità di previa valutazione del rispetto delle normative applicabili, dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale e di rispondenza della Società che adotta la predette decisioni e (ii) gli obblighi di legge. L'art.2.6 del citato Regolamento prevede altresì che qualora, tra le altre, FS Security S.p.A. ritenga di non conformarsi all'atto di direzione e coordinamento formulato, la stessa dovrà tempestivamente darne motivata comunicazione scritta alla Società che ha formulato il relativo atto.

AZIONI PROPRIE

FS Security S.p.A. non possiede azioni proprie, né azioni della Società Controllante, né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, ai sensi dell'art.2357 del Codice civile.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra FS Security S.p.A., le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione del paradigma di mobilità intermodale e integrata caratterizzante i diversi business delle Società del Gruppo cui FS Security S.p.A. rivolge i propri servizi si tradurrà nella richiesta di maggiori volumi di servizi confermando le prospettive di sviluppo e i risultati già consolidatisi nel 2023.

La Società sarà impegnata in progetti di ottimizzazione degli attuali servizi erogati unitamente a una progressiva espansione del proprio perimetro di attività, sia in termini di nuove Società Clienti che in termini di nuovi servizi.

Nel 2024 vi sarà il pieno avvio del progetto di creazione di una *Security Academy* dedicata alla formazione/qualificazione delle risorse interne, al consolidamento del Know-How aziendale sulla materia; alla creazione di un polo di aggregazione culturale tale da promuovere la cultura della sicurezza aziendale, in particolare nel mondo dei trasporti, tramite incontri, attività ed eventi tra gli esperti delle realtà industriali, gli enti istituzionali e le Università.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Prospetti contabili

Conto economico

		Valori in unità di euro	
	Note	2023	2022
Ricavi e proventi		88.469.874	-
Ricavi delle vendite e prestazioni	4	88.438.347	-
Altri proventi	5	31.527	-
Costi operativi		85.406.832	154.708
Costo del personale	6	43.836.000	-
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7	90.258	-
Costi per servizi	8	38.845.297	150.121
Altri costi operativi	9	481.590	4.587
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10	2.153.687	-
Risultato operativo		3.063.042	(154.708)
Proventi e oneri finanziari		(50.518)	193
Proventi finanziari	11	656.566	201
Oneri finanziari	12	707.084	8
Risultato prima delle imposte		3.012.524	(154.515)
Imposte sul reddito	13	1.109.367	-
Risultato netto d'esercizio		1.903.157	(154.515)

Conto economico complessivo

		Valori in unità di euro	
	Note	2023	2022
<i>Risultato netto d'esercizio</i>		1.903.157	(154.515)
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	23-25	121.397	-
Effetto fiscale su utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	17	(29.135)	-
Altre variazioni minori		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		92.262	-
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		1.995.419	(154.515)

Situazione patrimoniale – finanziaria

		Valori in unità di euro	
	Note	31.12.2023	31.12.2022
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14-15	13.001.486	-
Attività immateriali	16	1.239.346	-
Attività finanziarie (inclusi derivati)	18	-	-
Attività per imposte anticipate	17	49.024	-
Altre attività	19	-	-
Totale		14.289.856	-
Attività correnti			
Crediti commerciali	20	4.790.904	-
Attività finanziarie (inclusi derivati)	18	15.937.632	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	2.335	500.141
Crediti tributari	22	385	52
Altre attività correnti	19	6.357.349	-
Totale		27.088.605	500.193
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		41.378.461	500.193
Patrimonio Netto e passività			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	23	500.000	500.000
Riserve	23	1.143.668	-
Riserve di valutazione	23	92.262	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	23	(154.515)	-
Utile (Perdite) d'esercizio	23	1.903.157	(154.515)
Totale		3.484.572	345.485
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	25	3.479.993	-
Fondi rischi e oneri	26	250.000	-
Passività finanziarie (inclusi derivati)	27	11.378.321	-
Altre passività	28	-	-
Totale		15.108.314	-
Passività correnti			
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	26	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	24	10.712	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	27	884.369	-
Debiti per imposte sul reddito	30	272.759	-
Debiti commerciali	29	14.210.252	154.708
Altre passività	28	7.407.483	-
Totale		22.785.575	154.708
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		37.893.889	154.708
Totale Patrimonio Netto e passività		41.378.461	500.193

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in unità di euro

	Riserve						Totale Riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre Riserve	Riserve di valutazione	Riserva per Uti (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(154.515)	(154.515)
Utile/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (Perdite) complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	(154.515)	(154.515)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	500.000
Saldo al 31 dicembre 2022	500.000	-	-	-	-	-	-	-	(154.515)	345.485
Saldo al 1° gennaio 2023	500.000	-	-	-	-	-	-	(154.515)	-	345.485
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	1.903.157	1.903.157
Utile/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto	-	-	-	-	92.262	92.262	-	-	-	92.262
Utile/ (Perdite) complessivo	-	-	-	-	92.262	92.262	-	-	1.903.157	1.995.419
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(154.515)	-	-	(154.515)
Altri movimenti	-	-	-	1.143.668	-	1.143.668	-	-	-	1.143.668
Saldo al 31 dicembre 2023	500.000	-	-	1.143.668	92.262	1.235.930	(154.515)	1.903.157	-	3.484.572

Rendiconto finanziario

Valori in unità di euro

	31.12.2023	31.12.2022
Utile/(perdita) di esercizio	1.903.157	(154.515)
Imposte sul reddito	1.109.367	-
(Proventi)/Oneri finanziari	50.518	-
Ammortamenti	2.153.687	-
Accantonamenti e Svalutazioni	313.486	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(473)	-
Variazione delle rimanenze	-	-
Variazione dei crediti commerciali	(4.790.852)	(52)
Variazione dei debiti commerciali	14.055.542	154.708
Variazione delle altre attività e passività	(836.412)	-
(Utilizzo fondi rischi ed oneri)	-	-
(Pagamento benefici ai dipendenti)	(135.192)	-
Variazione cassa attività/passività destinata alla vendita	-	-
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)	549.641	-
(Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati)	-	-
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	14.372.469	141
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(100.800)	-
Investimenti immobiliari	-	-
Investimenti in attività immateriali	-	-
Investimenti in partecipazioni	-	-
Investimenti a lordo dei contributi		
Contributi- Immobili, Impianti e Macchinari	-	-
Contributi-Partecipazioni	-	-
Contributi		
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	-	-
Disinvestimenti in investimenti immobiliari	-	-
Disinvestimenti in attività immateriali	-	-
Disinvestimenti in partecipazioni	-	-
Disinvestimenti		
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(100.800)	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	10.712	-
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	-	-
Contributi in c/Impianti su finanziamenti	-	-
Canoni per leasing finanziario	(1.508.980)	-
Variazione delle attività finanziarie	-	-
Variazione delle passività finanziarie	-	-
Dividendi	-	-
Variazioni patrimonio netto e cassa acquisita da operazioni straordinarie	2.666.425	500.000
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	1.168.157	500.000
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	15.439.826	500.141
Disponibilità liquide a inizio periodo (*)	500.141	-
Disponibilità liquide fine periodo (**)	15.939.967	500.141

(*) di euro 500.141 disponibilità liquide

(**) di euro 15.937.632 c/c intersocietario ed euro 2.335 disponibilità liquide

Note al bilancio

1 Premessa

FS Security S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "FS Security") è una società costituita in data 9 novembre 2022, con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Al fine di esprimere correttamente la situazione patrimoniale dei conferimenti dai rami d'azienda, delle Protezioni Aziendali RFI e Trenitalia, rispetto alla situazione al 31.12.2022, si evidenzia di seguito un riepilogo delle operazioni di trasferimento avvenute in data 1° gennaio 2023.

Valori in unità di euro

	Perimetro Ramo Trenitalia 01.01.2023	Perimetro Ramo RFI 01.01.2023	TOTALE
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	254.467	711.696	966.163
Attività immateriali	2.082.252	-	2.082.252
Altre attività	-	90	90
Totale	2.336.719	711.786	3.048.505
Attività correnti			
Attività finanziarie (inclusi derivati)	1.091.299	2.666.425	3.757.724
Totale	1.091.299	2.666.425	3.757.724
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	-	-	-
Totale attività	3.428.018	3.378.211	6.806.229
Patrimonio Netto e passività			
Patrimonio Netto			
Utili (Perdite) portati a nuovo	1.143.668	-	1.143.668
Totale	1.143.668	-	1.143.668
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	1.357.755	2.178.392	3.536.147
Totale	1.357.755	2.178.392	3.536.147
Passività correnti			
Altre passività	926.595	1.199.819	2.126.414
Totale	926.595	1.199.819	2.126.414
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	-	-	-
Totale passività	2.284.350	3.378.211	5.662.561
Totale Patrimonio Netto e passività	3.428.018	3.378.211	6.806.229

I conferimenti da parte delle menzionate Società sono stati effettuati ai valori "di libro" al 31 dicembre 2022, determinando il valore di patrimonio netto trasferito. Le variazioni nella consistenza delle attività e delle passività assegnate alla Società, alla data del 1° gennaio 2023, rispetto al valore complessivo indicato ai fini della Scissione, sono state regolate con la rilevazione di crediti e debiti per il valore del conguaglio.

L'assegnazione degli elementi patrimoniali della Società è avvenuta secondo il principio della continuità contabile.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie Dello Stato Italiane S.p.A..

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 20 febbraio 2024 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. da cui FS Security S.p.A. è direttamente controllata.

La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza Della Croce Rossa, 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*), emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Inoltre, si segnala che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 32 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Il presente bilancio rappresenta la prima redazione secondo i principi contabili internazionali di seguito espressi e sopra richiamati. L'esercizio precedente, anno di costituzione societaria, ha visto la predisposizione del bilancio civilistico come disciplinato in materia e interpretato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC – Principi Contabili Italiani).

La prima applicazione dei principi contabili internazionali (c.d. *First Time Adoption*), a far data dal 01/01/2023, non ha generato differenze al 31/12 dell'anno precedente, in quanto nel 2022 non sono state effettuate operazioni patrimoniali, né rilevazioni contabili di Patrimonio, salvo la costituzione del Capitale Sociale, né rilevanti scritture di carattere economico.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportate le informazioni rilevanti sui principi contabili e sui criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento	Anni di ammortamento
Macchinari e attrezzature	10%	10
Impianti interni di comunicazione	25%	4
Fabbricati industriali	1%	100
Altri beni:		
Mobili e arredi	12%	8
Macchine d'ufficio ordinarie	12%	8
Macchine d'ufficio elettroniche	18%	6
Telefoni cellulari	20%	5
Attrezzature varie	12%	8

Beni in *leasing*

i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi, e ai contratti di modesto valore (*low value item*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 10.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use o RoU*) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi

che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e non sono destinati alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale. Inoltre, gli investimenti immobiliari non sono utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale. I principi contabili utilizzati per la contabilizzazione della voce in oggetto sono conformi ai criteri precedentemente descritti per la voce "Immobili, impianti e macchinari".

Nel caso in cui venga avviato un progetto di sviluppo con la prospettiva di una vendita futura, gli immobili sono riclassificati nella voce Rimanenze a seguito del cambiamento della destinazione d'uso. Il valore contabile alla data di cambio della destinazione dell'immobile viene assunto come costo per la successiva contabilizzazione tra le rimanenze e ne viene sospeso l'ammortamento.

Le riclassifiche dalla/alla categoria "Investimenti immobiliari" vengono operate solo quando vi è evidenza del cambiamento d'uso dell'immobile, considerando che di per sé un cambiamento delle intenzioni della direzione aziendale circa l'uso dell'immobile stesso non costituisce prova di un cambiamento d'uso.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

(c) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (Impairment test). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

(d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;

- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'attività immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile e viene effettuato in un periodo pari a 5 anni.

Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo, il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (Impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Aggregazioni aziendali

L'IFRS 3 definisce come aggregazione aziendale quell'operazione o evento attraverso cui le attività acquisite e le passività assunte costituiscono un'attività aziendale. In particolare, un'attività aziendale è tale se costituita da fattori di produzione e processi applicati a tali fattori che sono in grado di contribuire alla creazione di produzione.

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le business combination sono contabilizzate secondo il purchase method. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al fair value (delle attività e delle passività) e non ai loro valori contabili. L'eventuale differenza residuale (positiva) costituisce l'Avviamento, negativa il Disavviamento.

Con riferimento alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune ("Business combination under common control"), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e non disciplinata da altri principi contabili IFRS, il Gruppo FS tiene conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e di quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari di Assirevi in tema di IFRS).

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia il Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di *business* indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla Società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di *business* HTC *Held To Collect*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al fair value through other comprehensive income (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di *business HTC&S Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS9, si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) Attività finanziarie valutate al fair value to profit e loss (FVTPL)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati, la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul c.d. *macro-hedging*, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la stage *allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (Lifetime ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di impairment e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- **Pubblica Amministrazione**: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- **Intercompany**: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali infragruppo;
- **Depositi**: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- **Crediti vs terzi**: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con *rating* ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con provisioning a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di impairment, prevede i seguenti principali step operativi:

- **Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali**: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga all'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato, secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- **Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Finanziari**: per ogni *cluster*, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- **Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Commerciali**: per ogni *cluster*, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- **Livello 1:** attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- **Livello 2:** attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- **Livello 3:** attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* non osservabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di trading che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione- sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto, viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di *security*

I ricavi per le prestazioni di servizi erogati alle società clienti sono regolati da specifici Contratti di servizio che disciplinano le diverse tipologie di prestazioni erogate in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale. La voce accoglie i ricavi derivanti dai servizi di *security*. Ciascuna tipologia di prestazione contrattuale è considerata come una *performance obligation* a sé stante e il Cliente beneficia della prestazione nel momento in cui la stessa viene erogata. I ricavi, pertanto, sono considerati di competenza nel momento in cui il servizio viene erogato. Dal momento che il Cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *overtime*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente, alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

Attività e passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le attività e passività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività del prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata (*Discontinued Operation*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività e le passività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita con contropartita a conto economico.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smartellamento.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

Il nuovo principio per la contabilizzazione dei contratti assicurativi, omologato con Regolamento 2021/2036 della Commissione Europea, sostituisce l'“interim” standard IFRS 4. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules

In data 23 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 12 che introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE.

Le società possono applicare immediatamente l'eccezione, ma i requisiti di informativa sono richiesti per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16) con l'obiettivo di chiarire le modalità di valutazione e contabilizzazione delle operazioni di sale and leaseback per il venditore-locatario che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo FS, è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, tra questi, si segnalano:

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024. Successivamente, il 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1) per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influenzano la classificazione di una passività. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements

In data 25 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 7 che ha l'obiettivo di aggiungere requisiti di informativa e indicazioni all'interno degli obblighi di informativa esistenti, richiedendo alle entità di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli accordi di finanziamento dei fornitori. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

In data 15 agosto 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 21 con l'obiettivo di specificare quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta, come determinare il tasso di cambio quando una valuta non è scambiabile in un'altra valuta e in quest'ultimo caso le informazioni da fornire. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio, per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, fra cui l'invasione russa dell'Ucraina, la situazione macroeconomica e la crisi energetica, l'esacerbarsi della crisi in medio oriente, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le Attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso o la vendita. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Secondo il modello di *impairment* adottato dalla Società, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*). La determinazione delle perdite attese, soprattutto in presenza di attività finanziarie deteriorate o con evidenze oggettive di *impairment* richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno (es.: stima dei flussi attesi dall'attività finanziaria) e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. La corretta identificazione degli elementi da utilizzare come base per la determinazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Opzioni di proroga/risoluzione nei contratti di leasing

I contratti di leasing che contengono delle opzioni di proroga/risoluzione comportano, alla data di decorrenza del *leasing*, la valutazione circa la ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione e la loro rivalutazione ogni qualvolta si verifichi un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze sotto controllo della Società. La valutazione delle opzioni di proroga può richiedere da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili alla data di valutazione del *leasing*, nonché sull'esperienza storica.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

SETTORI OPERATIVI

Alla data della presente Relazione finanziaria la Società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato e rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS Italiane che, in ottemperanza all'IFRS 8 paragrafo 2 b, fornisce nelle Note al Bilancio Consolidato informazioni sui settori operativi.

4 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (88.438mila euro)

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	2023	2022	Variazione
Ricavi da contratti con i clienti	88.438	-	88.438
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	88.438	-	88.438

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 88.438mila euro, sono riconducibili ai servizi erogati da FS Security S.p.A. per "Servizi di *Security*" che include attività di *enterprise & business security* svolte dalle strutture societarie centrali e Territoriali in sostanziale continuità delle attività di ex Protezione Aziendale precedentemente svolte dalle società RFI e Trenitalia.

La tabella seguente fornisce informazioni relativamente ai ricavi derivanti da contratti con i clienti suddivisi nelle categorie descritte al precedente paragrafo 3 *Principali principi contabili applicati – Ricavi da contratti con i Clienti*.

Valori in migliaia di euro

	Servizi di <i>Security</i>		Altri Servizi		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Mercato geografico						
Nazionale	88.212	-	-	-	88.212	-
Europeo	53	-	-	-	53	-
Extra UE	173	-	-	-	173	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	88.438	-	-	-	88.438	-
Tempistica per la rilevazione dei ricavi						
Servizi trasferiti in un determinato momento	-	-	-	-	-	-
Servizi trasferiti nel corso del tempo	88.438	-	-	-	88.438	-
Totale Ricavi da Contratti con i Clienti	88.438	-	-	-	88.438	-
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	88.438	-	-	-	88.438	-

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

valori in migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	16.939	-
Attività da contratto	(12.538)	-
Totale	4.401	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo.

La tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

valori in migliaia di euro

	Attività da contratto	Passività da contratto
Saldo al 31 dicembre 2022	-	-
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	-	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	(12.538)	-
Saldo al 31 dicembre 2023	(12.538)	-

5 Altri proventi (32mila euro)

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2023	2022	Variazione
Proventi diversi			
Proventi diversi	3	-	3
Rimborsi dal personale	29	-	29
Totale	32	-	32

La voce "Proventi Diversi" accoglie principalmente i "Rimborsi dal personale" per uscite con mancato preavviso.

6 Costo del personale (43.836mila euro)

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	30.555	-	30.555
Oneri sociali	8.198	-	8.198
Altri costi del personale a ruolo	81	-	81
Trattamento di fine rapporto	2.079	-	2.079
Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	25	-	25
Personale a ruolo	40.938	-	40.938
Oneri sociali	7	-	7
Personale Autonomo e Collaborazioni	7	-	7
Lavoro inter.pers.distaccato e <i>stage</i>	922	-	922
Altri costi collegati al personale	1.969	-	1.969
Altri costi	2.891	-	2.891
Totale	43.836	-	43.836

Il "Costo del Personale" pari a 43.836mila euro, è costituito da tutti i costi inerenti al personale dipendente trasferito dalle Direzione di Protezione Aziendale RFI e Trenitalia, acquisiti in fase di scissione dei Rami d'azienda nonché dalle nuove assunzioni effettuate nel corso del 2023.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

	Consistenza media		
	2023	2022	Variazione
Dirigenti	9	-	9
Quadri	74	-	74
Altro personale	749	-	749
Totale	832	-	832

7 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (90mila euro)

La voce è così dettagliata:

	Valori in migliaia di euro		
	2023	2022	Variazione
Materiali e materie di consumo	90	-	90
Totale	90	-	90

La voce accoglie gli acquisti per consumabili, toner e materiale di cancelleria per gli uffici.

8 Costi per servizi (38.845mila euro)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2023	2022	Variazione
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	2.392	-	2.392
Servizi immobiliari e utenze	80	-	80
Servizi amministrativi ed informatici	3.003	2	3.001
Costi per godimento beni di terzi	2.213	38	2.175
Viaggi e soggiorno	486	-	486
Altro	27.243	8	27.235
Prestazioni professionali	40	93	(53)
Assicurazioni	341	-	341
Consulenze	152	9	143
Costi comuni di Gruppo	2.895	-	2.895
Diversi	31.157	110	31.047
Totale	38.845	150	38.695

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 i "Costi per servizi" ammontano a 38.845mila euro e sono riconducibili alla gestione caratteristica della Società, accogliendo nella voce "Altro" i costi sostenuti prevalentemente per i servizi prestati dalla Polfer per 26.227mila euro e i Compensi agli Organi Sociali per 120mila euro, oltre a ulteriori prestazioni di terzi per 896mila euro riconducibili a lavori su immobili locati e servizi di *facilities* inerenti.

Inoltre, la voce accoglie:

- i costi sostenuti per i servizi amministrativi ed informatici, pari a 3.003mila euro, per le prestazioni svolte da FSTechnology per servizi informatici e Ferservizi relativamente ai servizi amministrativi e contabili;
- i costi per servizi appaltati, pari a 2.392mila euro, riferiti ai servizi resi dagli Istituti di Vigilanza;
- i costi per godimento beni di terzi, pari a 2.213mila euro, relativi agli oneri condominiali e *facilities* per immobili concessi in locazione;

- i costi comuni di Gruppo, pari a 2.895mila euro, per costi generali riaddebitati da RFI pari a 1.033mila euro, GS RAIL pari a 1.745mila euro, Trenitalia pari a 62mila euro e la Capogruppo per 55mila euro.

9 Altri costi operativi (482mila euro)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2023	2022	Variazione
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	468	-	468
Imposte e tasse e tributi locali	14	-	14
Altri costi	-	5	(5)
Totale	482	5	477

La voce "Altri costi operativi" è ascrivibile sostanzialmente ai costi relativi al contributo dovuto alla società Trenitalia S.p.A. per la convenzione relativa al trasporto gratuito CLC dei dipendenti di FS Security S.p.A.

10 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (2.154mila euro)

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori in migliaia di euro		
	2023	2022	Variazione
Ammortamento attività immateriali	843	-	843
Ammortamento attività materiali	1.311	-	1.311
Totale	2.154	-	2.154

Gli Ammortamenti dell'anno sono riconducibili all'entrata in esercizio degli *asset* acquisiti nonché dalle confluenze inerenti alla fusione dei rami d'azienda RFI e Trenitalia, accogliendo ulteriormente l'impatto derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS16 pari a 1.082mila euro.

11 Proventi finanziari (656mila euro)

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	Valori in migliaia di euro		
	2023	2022	Variazione
Proventi finanziari diversi	656	-	656
Totale	656	-	656

I "Proventi finanziari diversi", pari ad euro 656mila, sono ascrivibili agli interessi attivi maturati sul C/C intersocietario.

12 Oneri finanziari (707mila euro)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	Valori in migliaia di euro		
	2023	2022	Variazione
Oneri finanziari su debiti	707	-	707
Totale	707	-	707

Gli oneri finanziari sono ascrivibili alla prima applicazione del principio contabile IFRS16 sulle passività di *leasing* per 460mila euro, dagli oneri per *interest cost* rilevati sul TFR per 137mila euro (IAS19), dagli interessi passivi riconosciuti alla Controllante relativi a finanziamenti per 107mila euro nonché ad altri interessi verso altri per 3mila euro.

13 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate (1.109mila euro)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	Valori in migliaia di euro		
	2023	2022	Variazione
IRAP	273	-	273
IRES	914	-	914
Imposte differite e anticipate	(78)	-	(78)
Totale	1.109	-	1.109

Le imposte sul reddito per l'annualità 2023 riflettono l'avvio della naturale gestione operativa della società e rilevano la fiscalità anticipata per effetto dello stanziamento dei fondi.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	Valori in migliaia di euro			
	2023		2022	
	€	%	€	%
Utile dell'esercizio	1.903		(154)	
Totale imposta sul reddito	913		0	
Utile ante imposte	3.013		(154)	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	723	24,00%	(37)	24,00%
Minori imposte				
Plusvalenze da partecipazioni	-		-	
Dividendi da partecipazioni	-		-	
Utilizzo fondi	-		-	
Altre variazioni in diminuzione	(214)		-	
Maggiori imposte				
Svalutazioni partecipazioni	-		-	
Accantonamenti ai fondi	250		-	
Altre variazioni in aumento	753		-	
Totale imponibile IRES	3.802		-	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	912	30,28%	-	0,00%
IRAP	273		-	0,00%
Imposte estere	2		-	
Differenza su stima imposte anni precedenti	-		-	
Totale fiscalità differita	(78)		-	
Altro	-		-	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	1.109		-	

14 Immobili, impianti e macchinari (13.001mila euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2023 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Valori in migliaia di euro

	Terreni, fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Operazioni Straordinarie	348	-	29	589	-	966
Consistenza al 01.01.2023	348	-	29	589	-	966
Investimenti	13.165	-	-	51	50	13.266
Ammortamenti	(1.089)	-	(18)	(204)	-	(1.311)
Alienazioni e dismissioni	(67)	-	-	-	-	(67)
Altre riclassifiche	147	-	-	-	-	147
Totale variazioni	12.156	-	(18)	(103)	-	12.035
Costo storico	14.586	-	88	1.603	-	16.277
Ammortamenti e perdite di valore	(2.082)	-	(77)	(1.117)	-	(3.276)
Consistenza al 31.12.2023	12.504	-	11	486	-	13.001

Al 31 dicembre 2023 la voce "Immobili, impianti e macchinari" non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

Gli investimenti dell'esercizio 2023 in "Immobili, Impianti e Macchinari" corrispondono ad euro 13.266mila, di cui 13.165mila ascrivibili a fabbricati, 51mila euro per Arredi ("Altri beni") e 50mila euro per attrezzatura varia e macchine d'ufficio.

La voce accoglie i diritti d'uso oggetto di *leasing* come successivamente indicato nella successiva nota 15 "Diritto di utilizzo beni in *leasing*".

15 Diritto di utilizzo beni in leasing (12.163mila euro)

Nelle seguenti tabelle viene esposta la movimentazione del diritto d'uso (*Right of Use o ROU*) nel corso del 2023.

Valori in migliaia di euro

Immobili impianti e macchinari	Diritti d'uso terreni e fabbricati	Diritti d'uso impianti e macchinari	Diritti d'uso attrezzatura industriale e commerciale	Diritti d'uso altri beni	Diritti d'uso immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Consistenza al 01.01.2023	-	-	-	-	-	-
Acquisizione per nuovi contratti	13.165	-	-	-	-	13.165
Ammortamenti	(1.082)	-	-	-	-	(1.082)
Cessazioni contrattuali	(67)	-	-	-	-	(67)
Riclassifiche	147	-	-	-	-	147
Totale variazioni	12.163	-	-	-	-	12.163
Costo storico	13.165	-	-	-	-	13.165
Ammortamenti e perdite di valore	(1.002)	-	-	-	-	(1.002)
Consistenza al 31.12.2023	12.163	-	-	-	-	12.163

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono interamente a fabbricati e il valore netto delle attività per diritto d'uso (*Right of Use o RoU*) è pari a 12.163mila euro.

Le passività di *leasing* e i loro movimenti durante l'anno sono riportati nella tabella che segue.

valori in migliaia di euro

Movimentazione delle passività per <i>leasing</i>	2023
Passività del leasing al 1° gennaio 2023	-
Iscrizione dei nuovi diritti d'uso	13.165
Rilevazione oneri finanziari	460
Pagamenti	(1.509)
Altre variazioni	147
Passività del <i>leasing</i> al 31 dicembre	12.263

Gli impatti a conto economico dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue.

valori in migliaia di euro

Impatti a conto economico	2023
Ammortamento dei diritti d'uso	1.082
Interessi passivi sulle passività del <i>leasing</i>	460
Costi relativi a <i>leasing</i> non in <i>scope</i> IFRS 16	2.213
Totale impatti a conto economico	3.755

16 Attività immateriali (1.239mila euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Valori in migliaia di euro

	Costi di sviluppo	Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Operazioni straordinarie	-	-	2.033	49	-	-	2.082
Consistenza al 01.01.2023	-	-	2.033	49	-	-	2.082
Ammortamenti	-	-	(843)	-	-	-	(843)
Totale variazioni	-	-	(843)	-	-	-	(843)
Costo storico	-	-	6.746	49	-	-	6.795
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(5.556)	-	-	-	(5.556)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2023	-	-	1.190	49	-	-	1.239

La voce accoglie le immobilizzazioni immateriali, con la relativa movimentazione annua, confluiti in fase di conferimento del ramo d'azienda Trenitalia.

17 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (49mila euro)

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate, nonché i movimenti intercorsi nel 2023.

valori in migliaia di euro

	31.12.2022	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2023
Benefici ai dipendenti	-	-	(29)	-	(29)
Altro	-	78	-	-	78
Totale attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	-	78	(29)	-	49

La movimentazione dell'anno 2023 relativa alle attività per imposte anticipate è dovuta alla movimentazione del Fondo Incentivi agli Esodi e attualizzazione del Fondo TFR.

18 Attività finanziarie non correnti e correnti - inclusi i derivati (15.938mila euro)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

valori in migliaia di euro

	Valore contabile								
	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Altri crediti finanziari	-	15.938	15.938	-	-	-	-	15.938	15.938
Valore lordo attività finanziarie	-	15.938	15.938	-	-	-	-	15.938	15.938
Totale attività finanziarie	-	15.938	15.938	-	-	-	-	15.938	15.938

La voce "Altri crediti finanziari" accoglie, tra le partite correnti, l'importo del credito verso la Capogruppo relativo al saldo di fine periodo del conto corrente intersocietario.

19 Altre attività non correnti e correnti (6.357mila euro)

Tale voce è così composta:

	valori in migliaia di euro								
	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti per IVA	-	6.246	6.246	-	-	-	-	6.246	6.246
Debitori diversi e ratei/risconti	-	111	111	-	-	-	-	111	111
Valore lordo altre attività	-	6.357	6.357	-	-	-	-	6.357	6.357
Totale altre attività	-	6.357	6.357	-	-	-	-	6.357	6.357

La voce accoglie principalmente il credito per IVA generato dalla dinamica di fatturazione attiva e passiva dell'esercizio 2023.

Di seguito la ripartizione delle Altre attività non correnti e correnti per area geografica:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Nazionali	6.357	-	6.357
Totale	6.357	-	6.357

20 Crediti commerciali non correnti e correnti (4.791mila euro)

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	Valori in migliaia di euro								
	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non Corr	Corr	Tot	Non Corr	Corr	Tot	Non Corr	Corr	Tot
Clients ordinari	-	67	67	-	-	-	-	67	67
Crediti verso società del Gruppo	-	4.724	4.724	-	-	-	-	4.724	4.724
Valore lordo crediti commerciali	-	4.791	4.791	-	-	-	-	4.791	4.791
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali	-	4.791	4.791	-	-	-	-	4.791	4.791

L'importo dei crediti commerciali riflette la dinamica della fatturazione e degli incassi, decorrente da inizio esercizio ed accoglie i "Crediti verso le società del Gruppo" per 4.724mila euro, inoltre si rilevano crediti verso "Clienti ordinari" per 67mila euro, inerenti alla fatturazione per personale distaccato presso altre società.

Non risultano crediti commerciali non correnti.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	Valori in migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Nazionali	4.498	-	4.498
Paesi dell'area euro	120	-	120
Regno Unito	173	-	173
Totale	4.791	-	4.791

21 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (2mila euro)

La voce è così dettagliata:

	valori in migliaia di euro		
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	1	500	(499)
Denaro e valori in cassa	1	-	1
Valore lordo	2	500	(498)
Fondo Svalutazione	-	-	-
Totale Disponibilità liquide e altri mezzi equivalenti	2	500	(498)

Le "Disponibilità liquide" riflettono la normale gestione finanziaria dei depositi bancari e postali, dovuta dalla maturazione degli interessi e dai valori di cassa dell'esercizio.

22 Crediti tributari (0,4mila euro)

Riferiscono totalmente alle ritenute d'acconto subite sul conto corrente bancario.

23 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2023 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 500.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro cadauna, per un totale di 500mila euro, detenute per il 100% dalla società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

Riserva Legale

La riserva legale non risulta costituita.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria non risulta costituita.

Riserve diverse

Le riserve diverse sono state trasferite in fase di fusione dalle società scisse, per un valore pari a 1.144mila euro.

Riserve di valutazione

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

Le riserve per utili attuariali per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2023 risultano essere pari a 92mila euro.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

Rileva la perdita del precedente esercizio, pari a 155mila euro, portata a nuovo nel corrente esercizio.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio risulta pari a 1.903mila euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nell'esercizio precedente:

valori in migliaia di euro

Origine*	Importi al 31.12.2023 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti**			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro (da specificare)
Capitale Sociale***	500	500	-		-	-	-	-
Riserve di capitale:	-	-	-		-	-	-	-
Riserva da soprapprezzo azioni	-	-	-		-	-	-	-
Riserve di utili:								
Riserva legale****	-	-	-		-	-	-	-
Riserve diverse	1.144	-	1.144	A,B,C	-	-	-	-
Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	92	92	-		-	-	-	-
Utili (perdite) portate a nuovo	(155)	-	-		-	-	-	-
TOTALE	1.581	592	1.144		-	-	-	-

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai Soci

*non comprende utile dell'esercizio.

** 2022;2023

*** Il capitale sociale è da considerarsi indisponibile, salvo i casi espressamente previsti dalla Legge per la riduzione del capitale sociale.

**** La riserva legale è indisponibile fino a quando ha raggiunto il quinto del capitale sociale. Può essere utilizzata indipendentemente dall'entità raggiunta per la coperta delle perdite d'esercizio.

24 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La Società non ha esposizione a breve e medio/lungo termine, per quanto al riguardo si precisa che nel corso dell'esercizio corrente è stata accesa una linea di credito in data 28 marzo verso Capogruppo, a breve termine e per l'importo di 10.000.000 di euro, totalmente rimborsato in data 31 maggio 2023.

25 Benefici ai dipendenti (3.480mila euro)

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2023	31.12.2022
Valore attuale obbligazioni TFR	3.407	-
Valore attuale obbligazioni CLC	73	-
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	3.480	-

Tale voce al 31 dicembre 2023 riflette il saldo finale del Fondo TFR pari a 3.480mila euro, attualizzato e valutato ai fini del principio contabile internazionale IAS19.

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	valori in migliaia di euro	
	2023	2022
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	3.536	-
Service Costs	2	-
Interest cost (*)	137	-
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(121)	-
- da cambiamenti assunzioni demografiche	-	-
- da cambiamenti assunzioni finanziarie	90	-
- derivanti dall'esperienza	(211)	-
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(74)	-
Totale obbligazioni a benefici definiti	3.480	-

(*) con rilevazione a Conto Economico

Nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali e dalle indicazioni fornite dallo *IASB*, il TFR e le CLC sono stati considerati come *post employment-benefit* a prestazione definita per i quali è previsto, ai fini contabili, che il valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale (IAS19).

La suddetta metodologia, tenuto conto dell'incremento del tasso di attualizzazione applicato, ha generato nell'esercizio un utile attuariale pari a 121mila euro.

La voce "Anticipi e utilizzi" pari a 74mila euro riferisce principalmente a benefici erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio.

Conformemente a quanto indicato dallo IAS19, per l'adeguamento del TFR e delle CLC, sono state utilizzate tecniche attuariali fondate su specifiche ipotesi di seguito illustrate.

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	2023	2022
Tasso di attualizzazione TFR	3,08%	-
Tasso di attualizzazione CLC	3,17%	-
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	-
Tasso di inflazione TFR	2,00%	-
Tasso di inflazione CLC	2,00%	-
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR	3,00%	-
Tasso atteso di turnover dei dipendenti CLC	3,00%	-
Tasso atteso di anticipazioni TFR	2,00%	-
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TRF, è stato desunto dall'indice IBOXX *Corporate AA* con *duration* 7-10 anni rilevato al 31 dicembre 2023 (rendimento avente durata compatibile con la *duration* del collettivo dei lavoratori oggetto della valutazione).

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Nella tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

valori in migliaia di euro

	TFR	CLC	Altri benefici definiti ai dipendenti
Tasso di inflazione +0,25%	3.452	77	-
Tasso di inflazione -0,25%	3.364	69	-
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.338	69	-
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.478	77	-
Tasso di turnover +1%	3.419	-	-
Tasso di turnover -1%	3.394	-	-
Service Cost		5	
Duration del piano	9	31	
Erogazione 1° anno	265	-	-
Erogazione 2° anno	256	-	-
Erogazione 3° anno	229	1	-
Erogazione 4° anno	178	1	-
Erogazione 5° anno	335	1	-

26 Fondo per rischi ed oneri (250mila euro)

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2023 dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve:

valori in migliaia di euro

Fondi rischi e oneri	31.12.2022	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2023
Incentivi all'esodo	-	250	-	-	250
Totale fondi rischi e oneri	-	250	-	-	250
Di cui quota corrente	-	-	-	-	-
Di cui quota non corrente	-	250	-	-	250

La voce accoglie, al 31 dicembre 2023, l'accantonamento del Fondo di ristrutturazione per oneri di incentivazione all'esodo pari a 250mila euro.

27 Passività finanziare non correnti e correnti - inclusi i derivati (12.263mila euro)

valori in migliaia di euro

	Valore contabile								
	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività del leasing	11.379	884	12.263	-	-	-	11.379	884	12.263
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	11.379	884	12.263	-	-	-	11.379	884	12.263

Le passività finanziarie accolgono gli incrementi delle passività IFRS16 relative ai "Diritti d'uso dei beni" (*Right of Use o RoU*) e i connessi oneri finanziari maturati.

28 Altre passività non correnti e correnti (7.407mila euro)

valori in migliaia di euro

	Valore contabile								
	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.	-	2.696	2.696	-	-	-	-	2.696	2.696
Altri debiti verso società del Gruppo	-	913	913	-	-	-	-	913	913
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	3.798	3.798	-	-	-	-	3.798	3.798
Totale passività finanziarie	-	7.407	7.407	-	-	-	-	7.407	7.407

La voce Altre passività non correnti e correnti comprende:

- "Debiti verso Istituti Previdenziali" per 2.696mila euro, relativi agli oneri per contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, maturati nell'esercizio e non ancora liquidati correlati al personale dipendente;
- "Altri debiti verso società del Gruppo" per 913mila euro, relativi al debito verso la Controllante per Consolidato Fiscale (imposta IRES);
- "Altri debiti e ratei/risconti passivi" per 3.798mila euro, che comprendono debiti verso il personale (2.826mila euro) e debiti tributari e previdenziali (972mila euro).

29 Debiti commerciali non correnti e correnti (14.210mila euro)

	valori in migliaia di euro								
	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	2.930	2.930	-	154	154	-	2.776	2.776
Deb. commerciali v/società del Gruppo	-	11.280	11.280	-	-	-	-	11.280	11.280
Totale passività finanziarie	-	14.210	14.210	-	154	154	-	14.056	14.056

I debiti commerciali, interamente correnti, sono riconducibili ai costi sostenuti nell'esercizio.

Non risultano debiti commerciali non correnti.

30 Debiti per imposte sul reddito (273mila euro)

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
IRAP	273	-	273
Totale debiti per imposte sul reddito	273	-	273

La voce accoglie il debito per imposta IRAP rilevato nell'esercizio corrente e pari a 273mila euro.

31 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Si riporta di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie secondo i criteri di valutazione previsti dall'IFRS9.

	2023	2022
Crediti commerciali al costo ammortizzato	4.791	-
Disponibilità liquide al costo ammortizzato	2	500
Altre attività al costo ammortizzato	6.357	-
Altre attività finanziarie al costo ammortizzato	15.938	-
Totale attività finanziarie	27.088	500
Debiti commerciali al costo ammortizzato	14.210	155
Altre passività al costo ammortizzato	7.407	-
Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	12.262	-
Totale passività finanziarie	33.879	155

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

In relazione alla presente informativa sui rischi finanziari, al fine di riconciliare il valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 con le attività e passività riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria societaria, si fa presente che i valori esposti nella situazione patrimoniale e finanziaria corrispondono al valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 al netto dei crediti di natura tributaria e delle partecipazioni. Si evidenzia inoltre che il valore delle attività e delle passività finanziarie è comprensivo dei rispettivi derivati di copertura.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una policy per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2023, per categoria e per controparte.

valori in migliaia di euro

31.12.2023					
	Pubblica amministrazione	Clienti Terzi	Istituti finanziari	Società del gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti	-	67	-	4.724	4.791
Altre attività correnti e non correnti	13	14	-	-	27
Attività finanziarie correnti e non correnti	-	-	-	15.938	15.938
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	1	-	1
Totale attività finanziarie (*)	13	81	1	20.662	20.757

*Non sono inclusi i crediti di natura tributaria nei confronti dell'Erario, i valori di cassa e i ratei e risconti.

La seguente tabella fornisce la massima esposizione del rischio di credito per controparte al 31 dicembre 2023 con evidenza delle classi di scaduto:

valori in migliaia di euro

31.12.2023						
	Scaduti da					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	13	-	-	-	-	13
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione (netto)	13	-	-	-	-	13
Società del Gruppo	20.662	-	-	-	-	20.662
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Società del Gruppo (netto)	20.662	-	-	-	-	20.662
Clienti terzi	81	-	-	-	-	81
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Clienti terzi (netto)	81	-	-	-	-	81
Istituti finanziari	1	-	-	-	-	1
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Istituti finanziari (netto)	1	-	-	-	-	1
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	20.757	-	-	-	-	20.757

La tabella seguente riporta l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classi di rischio al 31 dicembre 2023, così come determinati dall'agenzia di *rating Standard & Poor's*:

31.12.2023						
	FVTPL	FVOCI	COSTO AMMORTIZZATO			Totale
		12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired	
da AAA a BBB-	-	-	20.662	-	-	20.662
da BB a BB+	-	-	95	-	-	95
Valori contabili lordi	-	-	20.757	-	-	20.757
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	-	20.757	-	-	20.757

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura *Finance & Investor Relations* della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted*. Al 31 dicembre 2023 la Società non aveva linee di credito.

Nella tabella sotto riportata viene declinata la scadenza dei flussi finanziari contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023, indicate al lordo degli interessi da versare:

valori in migliaia di euro

	31 dicembre 2023	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie non derivate							
Passività del <i>leasing</i>		-	884	2.058	2.873	6.450	12.265
Debiti finanziari verso società del Gruppo		11	-	-	-	-	11
Debiti finanziari non derivati		11	884	2.058	2.873	6.450	12.276
Debiti commerciali		3.958	10.174	-	-	-	14.132
Totale passività finanziarie		3.969	11.058	2.058	2.873	6.450	26.408

Nella tabella seguente sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie non derivate e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

31/12/2023	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività del <i>leasing</i>	12.263	884	4.931	6.448
Debiti finanziari verso società del Gruppo	11	11	-	-
Debiti finanziari non derivati	12.274	895	4.931	6.448
Debiti commerciali	14.210	14.210	-	-

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa non è esposta a diversi rischi di mercato e non è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La Società non è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano e, comunque, in paesi dell'area euro ed è pertanto esposta solo molto limitatamente al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui opera.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

32 Ulteriori Informazioni

- **Compenso alla Società di Revisione**

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione, per l'annualità 2023, è pari a euro 27.523.

- **Compensi ad Amministratori e Sindaci**

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	valori in migliaia di euro		
	2023	2022	Variazione
Amministratori	82	-	11
Sindaci	35	5	30
Totale (*)	117	5	41

(*)Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di Amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione.

- **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

Di seguito i dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2022:

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2022	31.12.2021
Attività		
Totale attività non correnti	47.492.076	47.169.061
Totale attività correnti	6.148.153	5.852.308
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	53.640.229	53.021.369
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	67.235	66.583
Utili (perdite) portati a nuovo	628.992	628.862
Utile (Perdite) d'esercizio	90.150	137
Totale Patrimonio Netto	39.990.551	39.899.756
Passività		
Totale passività non correnti	8.797.841	8.386.550
Totale passività correnti	4.851.837	4.735.063
Totale passività	13.649.678	13.121.613
Totale patrimonio netto e passività	53.640.229	53.021.369

valori in migliaia di euro

	2022	2021
Ricavi operativi	155.092	162.869
Costi operativi	(346.934)	(294.256)
Proventi e (oneri) finanziari	231.314	98.874
Imposte sul reddito	50.678	32.650
Risultato netto di esercizio	90.150	137

- **Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche**

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

valori in migliaia di euro

	2023	2022
Benefici a breve termine	1.283	-
Benefici successivi al rapporto di lavoro	128	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Totale	1.411	-

- **Altre operazioni con parti correlate**

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
FS Corporate	Commerciali e diversi: Rimborso personale distaccato Finanziari: Interessi attivi su c/c intersocietario	Commerciali e diversi: Locazioni passive ed oneri, licenza d'uso marchio, costi comuni di gestione, personale distaccato, compensi cariche sociali, polizze, servizi di comunicazione esterna, servizi legali e societari, servizi connessi alle risorse umane, servizi afferenti alle attività relazionali, servizi di contabilità ed attività afferenti ad obblighi tributari, servizi inerenti la <i>data protection</i> .
Altre Imprese consociate		
RFI S.p.A.	Commerciali e diversi: Servizi di <i>Security</i> , personale distaccato.	Commerciali e diversi: Locazioni passive ed oneri, prestazioni sanitarie, personale distaccato.
Trenitalia S.p.A.	Commerciali e diversi: Servizi di <i>Security</i> , personale distaccato.	Commerciali e diversi: Locazioni passive ed oneri, contributo CLC.
Trenitalia <i>France</i>	Commerciali e diversi: Servizi di <i>Security</i> .	
Trenitalia <i>UK</i>	Commerciali e diversi: Servizi di <i>Security</i> .	
FS Sistemi Urbani S.r.l.	Commerciali e diversi: personale distaccato.	Commerciali e diversi: Locazioni passive ed oneri.
Mercitalia Logistics S.p.A.	Commerciali e diversi: personale distaccato.	Commerciali e diversi: Logistica, prestazioni diverse.
Mercitalia <i>Shunting & Terminal</i>		Commerciali e diversi: Servizi di trasporto, facchinaggio, traslochi, prestazioni diverse.
Fercredit S.p.A.		Commerciali e diversi: Servizi di analisi economico finanziaria per la valutazione di interesse di FS Security S.p.A.
FS Park S.p.A.		Commerciali e diversi: Abbonamento parcheggi.
Ferservizi S.p.A.	Commerciali e diversi: personale distaccato.	Commerciali e diversi: Affidamento incarico per servizi di amministrazione, contabilità, acquisti, <i>facility</i> e <i>building</i> , personale distaccato.
Grandi Stazioni Rail S.p.A.		Commerciali e diversi: Locazioni passive ed oneri, facchinaggio e traslochi, manutenzione.
FS Technology S.p.A.		Commerciali e diversi: Affidamento incarico per servizi di ICT e <i>Cyber Security</i> .
GS Immobiliare		Commerciali e diversi: Locazioni passive ed oneri.
Altre Parti correlate		
Gruppo CDP		Commerciali e diversi: canoni d'uso e licenze <i>software</i> .
Gruppo Poste Italiane		Commerciali e diversi: Spese postali, servizio Postel e canone affrancatrice.
EUROFER		Commerciali e diversi: Fondo di Previdenza Dipendenti.
PREVINDAI		Commerciali e diversi: Fondo di Previdenza Dirigenti.
Altri Fondi Previdenziali		Commerciali e diversi: Assicurazioni.
SCARL, Associazioni, Geie, Partenariato		

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2023					2023	
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti							
FS Corporate	71	1.074	-	-	-	69	-
Altre imprese consociate							
RFI S.p.A.	1.218	2.515	-	-	-	28.777	51.347
Trenitalia S.p.A.	3.091	614	-	-	-	595	36.864
Trenitalia France	53	-	-	-	-	-	53
Trenitalia UK	173	-	-	-	-	-	173
FS Sistemi Urbani S.r.l.	7	353	-	-	-	270	-
Mercitalia Logistics S.p.A.	18	-	-	-	-	18	-
Mercitalia Shunting & Terminal	-	2	-	-	-	2	-
Fercredit S.p.A.	-	1	-	-	-	-	-
FS Park S.p.A.	-	21	-	-	-	3	-
Ferservizi S.p.A.	94	581	-	-	-	481	-
Grandi Stazioni Rail S.p.A.	-	4.125	-	-	-	3.073	-
FS Technology S.p.A.	2.814	-	-	-	-	2.814	-
GS Immobiliare	-	52	-	-	-	52	-
Altre parti correlate 1)							
Gruppo CDP	-	-	-	-	-	10	-
Gruppo Poste Italiane	-	-	-	-	-	27	-
EUROFER	-	186	-	-	-	270	-
PREVINDAI	-	68	-	-	-	97	-
Altri Fondi Previdenziali	-	69	-	-	-	285	-
SCARL, Associazioni, Geie, Partenariato	-	-	-	-	-	23	-
TOTALE	7.539	9.661	-	-	-	36.866	88.437

1) Relativamente ai rapporti con le partecipate dal MEF di cui all'elenco allegato, le singole società partecipate dal MEF vanno considerate all'interno del proprio Gruppo di appartenenza e sommate con le altre parti correlate presenti nel medesimo Gruppo. Ad esempio, eventuali rapporti con TERNA dovranno essere sommati ad altri rapporti con società dello stesso Gruppo, all'interno della voce: Gruppo Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDDPP)

Rapporti finanziari:

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2023				2023	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
FS Corporate	15.938	-	-	-	107	655
Altre Imprese consociate						
FS Sistemi Urbani S.r.l.	-	501	-	-	14	-
Fercredit S.p.A.	-	11	-	-	-	-
FS Park S.p.A.	-	68	-	-	-	-
Grandi Stazioni Rail S.p.A.	-	9.155	-	-	398	-
GS Immobiliare	-	52	-	-	52	-
TOTALE	15.938	9.787	-	-	571	655

• Garanzie e impegni

I rischi connessi al rilascio delle fidejussioni e alle garanzie concesse per debiti altrui in moneta di conto sono iscritti, nelle garanzie e impegni per l'importo pari al valore della garanzia prestata. Gli impegni sono iscritti al valore nominale.

La Società non detiene garanzie prestate.

• Informazioni sulle erogazioni pubbliche

La Società non ha richiesto alcun contributo ai sensi dall'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, così come riformulate dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019 (convertito in Legge n. 58/2019).

33 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non sono intervenuti fatti rilevanti dopo la chiusura del periodo.

34 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2023, evidenzia un utile netto di 1.903.156,68 euro.

Si propone di destinare detto utile come segue:

- quanto a 95.157,83 euro, pari al 5%, a Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- quanto al residuo, pari a 1.807.998,85 euro, a Utili portati a nuovo.

Roma, 20/02/2024

Firma